



ATTO N. 1197

DISEGNO DI LEGGE
di iniziativa della Giunta regionale
(deliberazione n. 99 del 4.2.2008)

*“Bilancio di previsione annuale per l’esercizio finanziario 2008 e
bilancio pluriennale 2008/2010”*

Depositato al Servizio Affari Generali il 18.2.2008

Trasmesso alla I - II - III Commissione Consiliare Permanente il 20.2.2008



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 99 DEL 04/02/2008

OGGETTO: DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010".

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Presente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Assente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Maria Rita Lorenzetti

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010" presentata dal Direttore alle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Vincenzo Riommi avente ad oggetto: "DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010";

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la nota del Presidente del Comitato legislativo del 04/02/2008, n. 0017163;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalle note di riferimento e della relativa relazione;

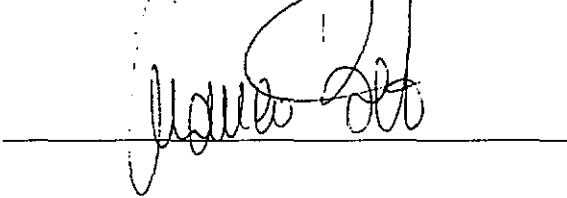
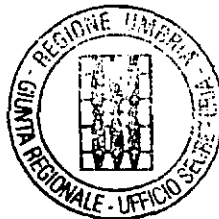
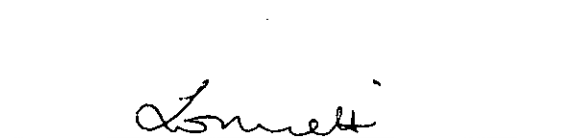
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010", e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore al Bilancio di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;
- 3) di dare atto che con precedente delibera n. 483 del 26 marzo 2007 è stato approvato il documento programmatico sulla sicurezza, emanato ai sensi della regola 26 dell'Allegato B) del Codice della Privacy (D.Lgs 196/2003);
- 4) di dare atto che con precedente delibera n. 2323 del 27/12/2007, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18/04/1997, n. 14, è stato approvato il Piano Attuativo Annuale del Programma di Politica Patrimoniale 2007/2009.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**IL PRESIDENTE**



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

OGGETTO: DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010".

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

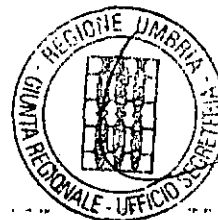
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 04/02/2008

IL DIRETTORE
ANNA LISA DOBIA

FIRMATO





Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Affari Istit.li, Riforma pubb. ammin.ne e servizi pubb. locali, Programm.ne e organ.ne risorse finanziarie, umane, patrimoniali, Innovazione e sistemi informativi, Prot.ne civile e programmi di ricostruzione, sviluppo aree colpite da eventi sismici"

OGGETTO: DDL: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 04/02/2008

ASSESSORE VINCENZO RIOMMI

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 04/02/2008

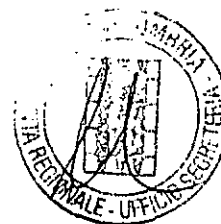
ASSESSORE VINCENZO RIOMMI

Perugia, li 15 FEB. 2008

Per copia conforme all'originale.



IL DIRIGENTE



Disegno di legge: "Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010"

RELAZIONE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2008 E BILANCIO PLURIENNALE 2008-2010

1. Premessa

Il disegno di legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010 è stato costruito in coerenza con gli indirizzi indicati nel Documento Annuale di Programmazione, e secondo quanto stabilito dal disegno di legge finanziaria regionale 2008 e dal disegno di legge collegato che completa la manovra di bilancio.

La legge di bilancio rappresenta uno degli strumenti di programmazione finanziaria insieme al DAP e alla legge finanziaria.

1.1 La legge di bilancio: compiti e funzioni

Il bilancio è il documento con il quale viene regolata la gestione finanziaria della regione attraverso l'indicazione delle entrate e delle spese.

A seguito della riforma della struttura del bilancio delle regioni, recepito nel nostro ordinamento con la legge regionale 13/2/2000, n. 13, è previsto un duplice sistema di bilancio:

- a. un bilancio per il Consiglio regionale, con voci aggregate di spesa/entrate riferite alle Funzioni Obiettivo e Unità Previsionali di Base;
- b. un bilancio a scopi amministrativo-gestionali (Bilancio di Direzione) articolato in capitoli (per la contabilità finanziaria)

La struttura di bilancio prevede la classificazione delle spese suddivise per Funzioni Obiettivo e Unità Previsionali di Base.

Le Funzioni Obiettivo sono individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali, mentre le Unità Previsionali di base (oggetto di voto consiliare) sono determinate con riferimento ad aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze di ciascun centro di responsabilità.

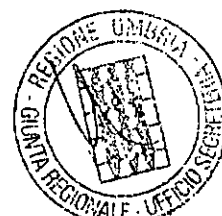
Per ciascuna UPb viene indicata la previsione di competenza, quella di cassa e l'ammontare presunto dei residui attivi e passivi dell'esercizio precedente. Il bilancio, infatti, è un bilancio c.d. "misto" nel senso che viene redatto sia in termini di competenza che di cassa.

Per quanto riguarda i residui, indicati a fini conoscitivi, la quantificazione viene effettuata in via presuntiva, in quanto il bilancio di previsione non è il provvedimento in base al quale viene data certezza della consistenza dei residui attivi (e/o passivi), perchè, riferendosi alle gestioni precedenti, secondo la legge regionale di contabilità (e secondo la normativa contabile pubblica) questi provvedimenti risiedono nella delibera di Giunta regionale di accertamento dei residui e nel conto consuntivo dell'esercizio di riferimento.

Entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio, la Giunta regionale adotta un bilancio di direzione, quale atto fondamentale di raccordo tra la funzione politica di governo esercitata dal Consiglio regionale e la funzione di gestione affidata alla Giunta, specificando in capitoli gli stanziamenti assegnati a ciascuna UPB.

La Giunta regionale può apportare, in corso di esercizio, variazioni compensative fra gli stanziamenti di competenza dei capitoli, all'interno di ciascuna UPB, e la legge di bilancio può contenere l'autorizzazione ad apportare variazioni compensative fra capitoli anche di più UPB strutturalmente collegate nell'ambito di un medesimo programma o progetto in base ad un elenco che viene allegato alla legge di bilancio.

La Giunta regionale, inoltre, può istituire nuove Upb o modificare gli stanziamenti di quelle esistenti al fine di iscrivere assegnazioni vincolate a scopi specifici.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Anche le variazioni al bilancio di cassa, mediante prelievo dal relativo fondo, sono di competenza dell'organo esecutivo.

La legge di bilancio è strumento *autorizzatorio* per la gestione delle entrate e delle spese e documento *ricettizio* delle decisioni assunte in sede di legge finanziaria (e del collegato alla manovra). Ciò non significa che non sia demandata al bilancio alcuna attività di definizione degli stanziamenti. Con legge di bilancio, infatti, possono stabilirsi alcune quantificazioni di spesa ed in particolare:

- a. oneri predeterminati legislativamente;
- b. oneri di natura inderogabile e/o obbligatoria (spese di funzionamento, spese rimborso prestiti, ecc.);
- c. stanziamenti aventi vincolo di destinazione in base a trasferimenti da parte dello Stato e altri enti;
- d. iscrizione del saldo finanziario positivo presunto relativo alla gestione degli anni precedenti. Trattasi dell'avanzo finanziario vincolato derivante da economie di spese aventi una destinazione vincolata per legge ed i cui stanziamenti vanno riscritti alla competenza dell'anno successivo per i medesimi scopi e finalità;
- e. ammontare dei fondi di riserva. Come è noto nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale possono essere iscritti i seguenti fondi di riserva:
 - fondo di riserva per le spese obbligatorie;
 - fondo di riserva per le spese impreviste;
 - fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa.

La quantificazione dei suddetti fondi è demandata alla legge di bilancio e la potestà di gestione è in capo alla Giunta regionale che con propri atti amministrativi può disporre il prelievo per finanziare spese di natura obbligatoria, impreviste o per consentire integrazioni di stanziamenti di cassa rivelatisi insufficienti.

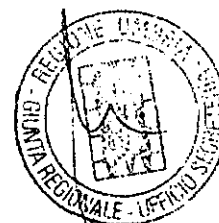
1.2 Il doppio rating (Moody's e Standard & Poor's)

In data 21 dicembre 2007, Moody's e Standard & Poor's hanno confermato il rating della Regione Umbria, rispettivamente **Aa3 e A+**, con prospettive stabili.

Gli elementi che sono stati alla base della conferma del giudizio positivo sono gli stessi degli anni precedenti e precisamente:

- a) *buona gestione e trasparenza del bilancio;*
- b) *situazione finanziaria stabile;*
- c) *basso livello di indebitamento regionale, inferiore alla media delle regioni europee (con rating Standard & Poor's);*
- d) *spesa sanitaria sotto controllo;*
- e) *ottima situazione di liquidità;*
- f) *stretto controllo dei costi amministrativi dell'ente.*

Tale valutazione, riconosciuta all'Umbria da parte delle due più prestigiose agenzie internazionali, rientra fra le più alte riconosciute alle regioni italiane e pone la Regione Umbria allo stesso livello, in termini di affidabilità finanziaria, delle più grandi regioni italiane e della Repubblica Italiana stessa:



<i>Situazione ratings assegnati in Italia alle Regioni</i>		
Enti	Moody's	Sandard & Poor's
ITALIA	AA2	A+
Lombardia	Aa1	A+
Toscana	Aa2	A+
Emilia Romagna	Aa2	A+
Veneto	Aa2	
Umbria	Aa3	A+
Liguria	Aa3	A+
Marche	Aa3	A+
Campania	A1	A-
Abruzzo	A2	NR
Lazio	A2	BBB
Basilicata	Aa3	
Sardegna	A1	
Sicilia	A1	
Puglia	A1	
Molise	A2	

Il rating sta ad indicare la valutazione di un ente/società, nonché la qualità di titoli obbligazionari (o altri strumenti finanziari) emessi dai suddetti soggetti.

Rappresenta uno strumento sintetico ed informativo che sta a misurare il grado di rischio associato ad un ente o ad un investimento.

Il rating, quindi, è un parametro che ha lo scopo di aiutare gli investitori nella scelta di un titolo. Gli enti e società che ricorrono al mercato dei capitali per finanziarsi sono sottoposti ad attenti esami da parte di società specializzate che hanno come obiettivo specifico quello di valutare il grado di affidabilità delle società e/o enti emittenti

Il risultato dell'analisi si concretizza in un giudizio che sintetizza le valutazioni sul capitale, sui rischi, sul reddito, sulle strategie, sul management dell'ente o azienda esaminata.

Il rating non rappresenta un indicatore "statico" della qualità di un ente, ma ha natura dinamica nel senso che l'evoluzione di fattori endogeni (realtà economico-finanziaria, quadro economico istituzionale nazionale e non, economia ed assetto socio-demografico) induce ad un monitoraggio continuo del giudizio. A tale scopo l'ente deve fornire una nuova documentazione con informazioni aggiuntive in base alla quale l'Agenzia rivaluta il giudizio che può essere di conferma del rating, di aumento dello stesso e addirittura di una diminuzione.

Nell'attribuzione del rating le Agenzie esaminano sia i fattori cosiddetti esogeni che endogeni ed in particolare:

- il sistema politico ed amministrativo dello Stato di appartenenza (grado di decentramento, grado di stabilità politica);
- la struttura politico-amministrativa dell'ente (grado di stabilità politica, struttura organizzativa, grado di preparazione del management, gestione del personale);
- struttura socio-economica (evoluzione demografica, base economica ed infrastrutturale e prospettive a medio e lungo termine, piani di sviluppo);
- flussi finanziari e situazione debitoria dell'ente (struttura delle entrate e delle uscite, situazione creditizia, indebitamento).

Le Agenzie concordano, in genere, sul fatto che il rating degli enti territoriali deve riflettere soprattutto il grado di influenza del sostegno statale e tendono a considerare il rating dello Stato di appartenenza come limite massimo dei rating degli enti territoriali.

I benefici derivanti dal rating possono essere sintetizzati nel riconoscimento su scala internazionale della affidabilità e solidità economica, non solo della Regione come ente territoriale, ma del "Sistema Umbria" nel suo complesso. Dirette beneficiarie saranno innanzitutto le imprese che di



tale sistema fanno parte, che proietteranno all'esterno l'immagine di realtà che operano in un contesto dinamico, innovativo ed efficiente in grado di fornire loro un livello di servizi adeguato. L'effetto più immediato è quello di consentire alla Regione un accesso privilegiato al mercato internazionale dei capitali allargando così il panorama dei possibili finanziatori e consentendo minori costi di approvvigionamento.

1.3 La legge finanziaria dello Stato per l'anno 2008: riflessi sulla finanza regionale

Con legge 21/12/2007, n. 244, è stata approvata la legge finanziaria per l'anno 2008 e, precedentemente, con legge 29/11/2007, n. 222, di conversione del decreto legge n. 159/2007, il provvedimento collegato alla manovra finanziaria per il 2008.

I due provvedimenti, insieme ad altri in corso di discussione, delineano la manovra finanziaria ed economica per il 2008.

I riflessi più rilevanti per la finanza regionale riguardano in particolare i seguenti aspetti:

▪ **Interventi su Irap.**

Le modifiche alla disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) apportate dalla legge finanziaria riguardano:

- trasformazione, a decorrere dal 1 gennaio 2009 (articolo 1, comma 43), dell'IRAP in tributo proprio della regione, in attesa della attuazione del federalismo fiscale;
- modifica della disciplina riguardante la determinazione della base imponibile (articolo 1, comma 50, lett. da a a g);
- modifica dell'aliquota ordinaria d'imposta - ridotta dal 4,25% al 3,90%, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (articolo 1, comma 50, lett. h);
- le aliquote regionali vigenti al 1° gennaio 2008 – modificate sulla base della normativa vigente – sono riparametrate sulla base di un coefficiente pari a 0,9176 (articolo 1, comma 226). La disposizione è da collegare con la riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP. Infatti, il parametro indicato dalla norma è il risultato del rapporto tra aliquota ordinaria introdotta a decorrere dal 2008 e aliquota ordinaria vigente fino al 31 dicembre 2007. La finalità è quella di evitare che le maggiorazioni di aliquota operate dalle regioni ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 446 del 1997 sterilizzino parte degli effetti della riduzione dell'aliquota ordinaria disposta con il provvedimento in esame.

▪ **Trasporto pubblico locale.**

A seguito delle richieste delle Regioni, vengono "fiscalizzate" (art. 1, commi da 295 a 312) parte delle risorse fino ad oggi riservate al settore del trasporto pubblico locale su ferro, sostituendo i trasferimenti con una nuova compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione.

La fiscalizzazione avviene in due fasi:

- a. una prima fase intermedia, che dura fino al 2010, dove si prevedono due tipologie di compartecipazioni. Una prima tipologia, contraddistinta da compartecipazione con aliquote diverse per ogni singola regione, al fine di assicurare le risorse fino ad oggi assicurate con i trasferimenti dal bilancio statale e che vengono soppressi; una seconda tipologia con una aliquota unica (0,00860 euro/litro per il 2008, 0,00893 per il 2009 e 0,00920 a partire dal 2010) commisurata ai consumi in ogni singola regione ad incremento delle risorse di cui sopra;
- b. una fase a regime, a partire dal 2011, dove tutta la compartecipazione avverrà sulla base dei consumi in ogni singola regione.

▪ **Patto di stabilità interno.**

Per la prima volta non vengono cambiate, rispetto all'ultima finanziaria, le regole del patto di



stabilità interno e, quindi, il concorso delle Regioni, al percorso di risanamento della finanza pubblica. Vengono confermate, infatti, le modalità stabilite per gli anni 2008 e 2009 dalla finanziaria 2007. Nello specifico sono interessate tutte le spese (competenza e cassa) con la possibilità di incrementare le spese sostenute nel 2007 del 2,5% per il 2008 e quelle del 2008 del 2,4% per il 2009. Nel 2007 il taglio è stato particolarmente pesante con un abbattimento (sia come impegni che come pagamenti) pari al 1,8% delle spese effettuate nel 2005. Per il 2008 le spese relative ai maggiori oneri di personale per i rinnovi contrattuali sono esclusi dal computo del patto di stabilità (art.3, comma 137), ivi compresi quelli relativi ai rinnovi contrattuali del trasporto pubblico locale (art. 1, comma 308).

L'art. 7 bis, della legge 222/2007, ha introdotto, invece, una modifica al patto di stabilità 2007 per le Regioni, stabilendo che non si applicano le sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi purchè siano rispettate le seguenti condizioni:

- a. il superamento del limite deve essere pari alle spese in conto capitale relative ad interventi correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea, con esclusione delle quote di cofinanziamento nazionale;
- b. tale scostamento deve essere recuperato nel 2008.

▪ **Comunità Montane.**

Le regioni, con propria legge, devono provvedere (art. 2, commi da 16 a 22) al riordino delle comunità montane, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge finanziaria 2008. A regime, il riordino deve comportare, in ciascuna regione, la riduzione della spesa corrente per il finanziamento delle comunità montane per un importo pari ad un terzo della quota loro destinata del Fondo ordinario per il finanziamento degli enti locali.

Contestualmente la dotazione del Fondo medesimo viene ridotta di 33,4 milioni di euro per il 2008 e di 66,8 milioni a decorrere dal 2009.

Il risparmio deve essere conseguito attraverso la riduzione del numero complessivo delle Comunità Montane e dalla riduzione del numero dei componenti degli organi e delle indennità loro spettanti.

In caso di inerzia delle regioni scatta l'attività sostitutiva dello Stato che prevede (i) la soppressione automatica delle comunità montane che non corrispondano a precisi criteri altimetrici e di quelle costituite da meno di cinque comuni; (ii) la decadenza dalla partecipazione alle comunità dei comuni capoluogo, di quelli costieri e di quelli con più di 20.000 abitanti; (iii) la riduzione del numero dei consiglieri e dei membri dell'esecutivo delle comunità. Le disposizioni sostitutive si applicano dopo l'accertamento dell'entità effettiva del risparmio da effettuarsi entro il 31 luglio 2008.

La Regione Umbria con propria legge n. 24 del 23/7/2007 ha già provveduto al riordino del sistema delle Comunità Montane umbre.

▪ **Consorzi di Bonifica.**

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, devono provvedere:

- alla riduzione del numero dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, ovvero
- alla soppressione dei medesimi Consorzi.

In tale ultimo caso, le funzioni, compiti e risorse dei Consorzi sono attribuiti alle Province; le regioni adottano disposizioni per garantire che le funzioni di difesa del suolo vengano esercitate in maniera coordinata dagli enti che hanno competenze in materia, evitando ogni duplicazione di opere ed interventi, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale.

Le province subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo ai Consorzi, ivi compresa la potestà di imporre contributi alle proprietà consorziate nei limiti dei costi sostenuti. Il personale dipendente dai Consorzi passa alle dipendenze delle regioni, delle province e dei comuni, secondo modalità determinate dalle Regioni, sentita la Conferenza permanente Stato-Regioni.



▪ **Applicazione del federalismo fiscale D. Lsvo n. 56/2000.**

Per effetto delle tormentate vicissitudini del decreto legislativo n. 56/2000, la finanziaria 2008 interviene, in particolare, sui criteri di ripartizione delle somme dovute alle regioni ai fini della perequazione, stabilendo che questa possa essere effettuata sulle base "di uno specifico accordo stipulato tra le regioni", quando non sia possibile rispettare la formula di ripartizione scritta nel già citato allegato "A" del decreto legislativo n. 56.

▪ **Terremoto Umbria/Marche del 1997.**

La finanziaria 2008, modificando alcune parti del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, introduce una serie di disposizioni volte a chiarire, fra l'altro, alcune modalità procedurali oltre che prevedere finanziamenti aggiuntivi per il terremoto del 1997:

- a. estensione al 31 dicembre 2012 del termine per la concessione dei contributi mensili previsti dall'ordinanza n. 2668 del 1997, che il comma 7 dell'art. 3 del decreto legge n. 6 del 1998 proroga, invece, fino alla fine dello stato di emergenza (contributo mensile fino ad un massimo di lire 600.000 e per non più di dodici mesi, per l'autonoma sistemazione di ogni nucleo familiare evacuato)
- b. proroga di alcuni contributi e agevolazioni tributarie previsti per il sisma di Terni del dicembre 2000. Viene, infatti, previsto che ai comuni della provincia di Terni colpiti dal terremoto del dicembre 2000 continuino ad applicarsi, alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni recate dall'art. 1, commi 4 e 5, dell'ordinanza del 22 dicembre 2000, n. 3101, e dall'art. 6 dell'ordinanza del 12 aprile 2001, n. 3124;
- c. quantificazione, in 19,5 milioni di euro, per il periodo 2008-2012, dei contributi concessi ai comuni ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12 del decreto legge n. 6 del 1998, sulla base delle certificazioni del Ministero dell'interno relative all'anno 2006 e assegnazione annuale - per il citato quinquennio - con un meccanismo progressivo di riduzione per ciascun anno;
- d. rifinanziamento, per 17 milioni di euro per il periodo 2008/2012, delle spese necessarie per le attività volte al potenziamento degli uffici ed erogazione annuale con un meccanismo di riduzione per ciascun anno del quinquennio;
- e. rifinanziamento degli interventi di ricostruzione con l'autorizzazione, alle regioni Umbria e Marche, a contrarre mutui a fronte dei quali il Dipartimento della protezione civile concorre con contributi quindicennali di 5 milioni di euro a decorrere ciascuno dagli esercizi 2008, 2009 e 2010;
- f. finanziamento della c.d. "busta pesante", nei limiti di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008. I soggetti che hanno usufruito delle sospensioni dei versamenti tributari e dei pagamenti dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi potranno definire la propria posizione corrispondendo l'ammontare dovuto per ciascun tributo e contributo al netto dei versamenti già eseguiti e nella misura e con le modalità che dovranno essere stabilite, con D.P.C.M., su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze.

▪ **Edilizia sanitaria.**

Viene elevato da 20 a 23 miliardi di euro lo stanziamento per il finanziamento degli interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e successive modificazioni.

▪ **Pagamenti delle Pubbliche amministrazioni.**

Viene modificato l'art. 48bis del DPR 29/9/1973, n. 602, differendo l'obbligo delle pubbliche amministrazioni (art. 19, legge 222/2007) di osservare la nuova disciplina sui pagamenti a



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale di attuazione della norma primaria.

Viene, altresì, prevista la possibilità di aumentare (in misura non superiore al doppio), ovvero diminuire, l'importo del pagamento che costituisce la soglia della disciplina limitativa, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il testo previgente prevedeva l'obbligo, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a diecimila euro, di verificare, anche in via telematica, se il beneficiario fosse inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo, generando forti dubbi interpretativi circa l'operatività della disciplina.

2. Manovra tributaria regionale per l'anno 2008

2.1. Premessa

Con le leggi regionali nn. 36 e 37 del 24/12/2007, la Regione Umbria ha approvato la **manovra tributaria per l'anno 2008** in materia di Irap, Tasse di concessione regionale, attività di cava e acque minerali e termali. Nello specifico:

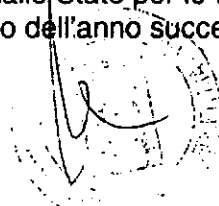
- l'art. 20, della legge regionale n. 36/2007, disapplica tutte le tasse sulle concessioni regionali ad eccezione di quelle per l'abilitazione all'esercizio venatorio e della pesca, nonché alla raccolta dei tartufi;
- gli artt. 21-22-23, della legge regionale n. 36/2007, intervengono in materia di Irap prevedendo sia agevolazioni ed esenzioni per le cooperative sociali/lavoro e per le Onlus, sia incrementi di aliquota per alcuni particolari settori di attività (poste e telecomunicazioni, intermediazione finanziaria e monetaria, assicurazioni, attività immobiliari e produzione e trasporto di energia elettrica);
- l'art. 25, della legge regionale n. 36/2007, incrementa il diritto annuo in materia di acque minerali e termali;
- l'art. 26, della legge regionale n. 36/2007, incrementa il contributo per la tutela dell'ambiente;
- l'art. 2, della legge regionale n. 37/2007, modifica la tassa di concessione regionale in materia di abilitazione all'esercizio venatorio fissandola nella misura del 50% della tassa erariale, ai sensi dell'art. 23, della Legge 11/2/1992, n. 157.

2.2 Tasse sulle concessioni regionali (LR 24/12/2007, n. 36, art.20 e LR 24/12/2007, n. 37)

Le tasse di concessione sono state istituite con l'art. 3 della legge 281/1970 nell'ambito dei trasferimenti di funzioni dallo Stato alle regioni.

La tariffa applicata è stata approvata con il D. Lgs. 22 giugno 1991, n. 230 - successivamente modificata con il D. Lgs. 23 gennaio 1992, n. 31 - che indica gli atti e i provvedimenti ai quali si applicano le tasse di concessione regionale, nonché i termini entro i quali deve essere corrisposto l'ammontare del tributo dovuto.

Alle singole regioni è riconosciuta la facoltà di aumentare, con propria legge, in misura, non superiore al 20 per cento la tariffa in vigore per il periodo precedente; tale incremento può essere disposto anche limitatamente ad alcune voci. Alternativamente, l'incremento può essere effettuato in misura non eccedente la maggiore percentuale di incremento disposta dallo Stato per le tasse di concessioni governative. Le predette variazioni hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con l'art. 55 del D.Lgs. 446/97, con il quale è stata istituita l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) è stata riconosciuta alle Regioni la facoltà di **non applicare le tasse di concessione, anche limitatamente ad alcune di esse.**

Nel **2002** la Regione dell'Umbria si è avvalsa della predetta facoltà e con la legge regionale 22 aprile 2002, n. 5 ha stabilito **una prima disapplicazione** delle tasse di concessione regionali relativamente alle seguenti tipologie di concessioni e autorizzazioni:

- Igiene e sanità (n. ord. 7-8-9-10-11-12-13-14)
- Caccia e Pesca (n. ord. 20 e 21)
- Turismo e industria alberghiera
- Fiere e mercati
- Agricoltura (n. ord. 25 e 26) (la gestione della tassa tartufi ex L.R. 10-97 e succ. modificazioni. è affidata alle Comunità Montane che provvedono alla riscossione riversando alla regione la quota del 40%).
- Acque minerali e termali-Cave e torbiere
- Trasporti navigazione e porti lacuali
- Arti e mestieri.

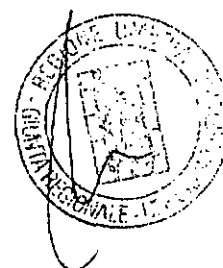
Con legge regionale n. **36 del 24/12/2007, art. 20**, la regione **ha disapplicato** la tassa di concessione regionale su **tutte le altre voci** della tariffa ad eccezione dei n. ord, 15-16-17-18-19 del settore caccia e pesca e del n. ordine 27 del settore agricoltura.

Con legge regionale n. **37 del 24/12/2007, art. 1**, ai sensi dell'art. 23, comma 2), della legge 11/2/1992, n. 157, la **tassa per l'abilitazione all'esercizio venatorio** è stata fissata in euro **84,00**, pari al 50% della corrispondente tassa erariale di cui al DPR 26/10/1972, n. 641.

A partire dal 2008, quindi, le tasse di concessione regionale si applicano solo sui seguenti atti:

Tit.	n.	Attività	TARIFFA	
			AL 1/1/2007	AL 1/1/2008
CACCIA E PESCA				
2	15	Licenza di appostamento fisso di caccia	67,14	67,14
2	16/1	Az. Faunistico-venat.	3,7598 a ha	3,7598 a ha
2	16/2	Centri di prod. Selvagg.	334,15	334,15
2	17a	Caccia a 1 colpo	37,70	84,00
2	17b	Caccia a 2 colpi	52,68	84,00
2	17c	Caccia a più di 2 colpi	66,62	84,00
	17d	Permesso di cattura	231,89	231,89
2	18	Pesca di tipo A	31,50	31,50
2	18	Pesca di tipo B	16,01	16,01
	18	Pesca di tipo C	9,81	9,81
	18	Pesca di tipo D	8,26	8,26
	19	Autorizzazione pesca acque interne	11,36	11,36
AGRICOLTURA				
5	27	Tartufi	111,55	111,55

Il gettito stimato per il 2008 viene rappresentato nella seguente tabella:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

n.	Attività	GETTITO	
		2007	2008
CACCIA E PESCA			
15	Licenza di appostamento fisso di caccia	161.000,00	161.000,00
16/1	Az. Faunistico-venat.	39.000,00	39.000,00
16/2	Centri di prod. Selvagg.	6.000,00	6.000,00
17a	Caccia a 1 colpo	0,00	0,00
17b	Caccia a 2 colpi	221.000,00	352.000,00
17c	Caccia a più di 2 colpi	2.235.000,00	2.800.000,00
17d	Permesso di cattura	0,00	0,00
18	Pesca di tipo A	6.000,00	6.000,00
18	Pesca di tipo B	390.000,00	390.000,00
18	Pesca di tipo C	0,00	0,00
18	Pesca di tipo D	0,00	0,00
19	Autorizzazione pesca acque interne	0,00	0,00
AGRICOLTURA			
27	Tartufi	173.000,00	173.000,00
VARIE			
	Altre	200.100,00	0,00
	TOTALE GETTITO	3.431.100,00	3.927.000,00

Il gettito delle tariffe nn. 15-16-17, tenuto conto della nuova formulazione dell'art. 40 della LR 14/1994, è tutto destinato (nel 2007 era pari al 90%) ad interventi in favore della caccia. Con legge di bilancio viene istituito un nuovo capitolo (UPB 07.1.013-cap. 4196) per le spese dell'Osservatorio dell'habitat.

2.3. Irap – LR 24/12/2007, n. 36, artt. 21-22-23

L'Irap è stata introdotta nel 1998 con la conseguente abrogazione di una serie di imposte quali l'ILOR e l'ICIAP, l'imposta sul patrimonio netto delle imprese, i contributi sanitari, la tassa sulla salute ed altri tributi minori. L'imposta assoggetta a tassazione il valore della produzione e la base imponibile è costituita dal valore della produzione netta derivante dall'attività esercitata nel territorio della regione e determinata come differenza tra la somma delle voci del valore della produzione del conto economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del C.C. (ricavi e altri proventi) e la somma dei costi della produzione (costi per materie prime, per servizi, per ammortamenti, ecc.). Soggetti passivi sono le società, gli enti commerciali e le persone fisiche che esercitano attività di impresa, gli esercenti arti e professioni, gli enti non commerciali e le amministrazioni pubbliche.

L'aliquota base, inizialmente del 4,25%, è stata ridotta al **3,90%** dalla finanziaria 2008 (art. 1, comma 50, lett. h, legge 244/2007). Per il settore agricolo sono previste aliquote differenziate.

Le regioni possono aumentare o diminuire l'aliquota fino ad un massimo di un punto percentuale, nonché differenziarla per categoria di contribuenti e per settori di attività.

Per i primi due anni una parte del gettito è stata riversata allo Stato, ai Comuni e alle Province a titolo di compensazione della perdita del gettito subita per effetto delle imposte soppresse.

Le regioni possono disciplinare le procedure applicative dell'imposta ad esclusione delle seguenti materie che devono rimanere di competenza statale: soggetti passivi, controversie, violazioni obblighi di contabilità.

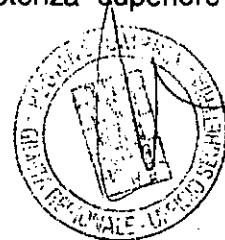
Fino a quando non avranno effetto le leggi regionali, per le attività di controllo e rettifica delle dichiarazioni, per l'accertamento e la riscossione, nonché per il relativo contenzioso si applicano le disposizioni in materia di imposte sui redditi.

La Regione Umbria, con le leggi regionali nn. 13/2001 e 4/2006, ha esentato dall'imposta le cooperative sociali e ha applicato l'imposta agevolata del 3,50% e del 3,75% rispettivamente per le Onlus e le cooperative di lavoro.



Con la **legge regionale 24/12/2007, n. 36**, la Regione ha stabilito modifiche alla normativa dell'Irap introducendo le seguenti novità:

- a. **riduzione dell'aliquota di un punto percentuale per le ONLUS**, di cui all'art. 10, del D.Lgsvo 4/12/1997, n. 460 (art. 21, LR 36/2007). Le Onlus sono organizzazioni non lucrative di utilità sociale costituite sotto forma di associazioni, comitati, fondazioni, società cooperative e altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, che svolgono attività nei seguenti settori:
- 1) assistenza sociale e socio-sanitaria;
 - 2) assistenza sanitaria;
 - 3) beneficenza;
 - 4) istruzione;
 - 5) formazione;
 - 6) sport dilettantistico;
 - 7) tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico (di cui alla legge 1° giugno 1939, n. 1089, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409);
 - 8) tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi (di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22);
 - 9) promozione della cultura e dell'arte;
 - 10) tutela dei diritti civili;
 - 11) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- b. **riduzione dell'aliquota di un punto percentuale per le cooperative sociali di tipo A** di cui alla legge 8/11/1991, n. 381 (art. 21, LR 36/2007). Le cooperative sociali di tipo A sono quelle che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi;
- c. **esenzione**, solo per le attività istituzionali, ma con l'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi, **per le cooperative sociali di tipo B** di cui alla legge 8/11/1991, n. 381 (art. 21, LR 36/2007). Le cooperative sociali di tipo B sono quelle che svolgono attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi) finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- d. **esenzione, solo per l'anno 2008**, per le **ONLUS e cooperative sociali di tipo A** (art. 21, LR 36/2007) che applichino la retribuzione giornaliera imponibile al 100% ai fini del versamento dei contributi di previdenza ed assistenza;
- e. **riduzione dell'aliquota di un punto percentuale per le società cooperative di lavoro** (art. 22, LR 36/2007) di cui al DPR 30/4/1970, n. 602;
- f. **incremento di un punto percentuale** dell'aliquota IRAP (art. 23, LR 36/2007) limitatamente ai seguenti settori di attività:
- poste e telecomunicazioni,
 - intermediazione monetaria e finanziaria, ad eccezione delle attività di (i) promotori e mediatori finanziari, (ii) altre attività ausiliarie alla intermediazione;
 - assicurazioni, ad eccezione di (i) agenti e broker e (ii) periti e liquidatori;
 - attività immobiliari, ad eccezione dell'attività di amministrazione dei condomini e gestione di beni immobili per conto terzi;
 - produzione, trasporto e distribuzione e commercio di energia elettrica. Per quest'ultimo settore la predetta maggiorazione si applica solo ai soggetti passivi di più elevata dimensione che complessivamente eserciscono impianti di potenza superiore ai dieci Megawatt elettrici (MWe).



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il gettito aggiuntivo stimabile ammonta a circa € 7.200.000,00 e viene riepilogato, distinto per settore di intervento, nella seguente tabella:

GETTITO AGGIUNTIVO MANOVRA 2008 (mil di euro)		
SETTORE	Base imponibile	Maggior gettito
Poste e telecomunicazioni	166,00	1,66
Intermediazione monetaria - finanziaria-	363,00	3,63
Assicurazioni	6,48	0,06
Attività immobiliari	65,00	0,65
Produzione, trasporto e commercio di energia elettrica (*)	120,00	1,20
TOTALE	720,48	7,20

(*) Al netto esenzioni

Tali ulteriori risorse, da iscriversi nella Upb 1.01.001 (cap. 120) dell'Entrata dovranno prioritariamente essere destinate ai seguenti settori di intervento:

- € 4 milioni per il fondo regionale per la non autosufficienza (ad integrazione del fondo nazionale di € 7 milioni e del fondo sanitario regionale per € 21 milioni);
- € 1,5 milioni per le politiche in favore dell'infanzia (ad integrazione del milione di euro consolidato con il bilancio 2007);
- € 0,8 milioni per le politiche di tutela dell'ambiente e trasporti;
- € 0,9 milioni per l'alimentazione del patto fiscale e tariffario con gli enti locali (ad integrazione dei due milioni di euro già previsti).

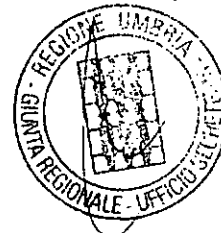
2.4. Acque minerali e termali – LR 24/12/2007, n. 36, art. 25

La disciplina delle *acque minerali e termali*, che hanno origine da una falda o giacimento sotterraneo e che vengono captate nel territorio della Regione Umbria, è contenuta nella legge regionale 11/11/1987, n. 48 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 27/12/2001, n. 38.

Ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 48/1987, modificato, dall'art. 6 della L.R. n. 38/2001, i titolari di concessioni di acque minerali o di sorgente sono tenuti al pagamento, in favore della Regione, dei seguenti diritti:

- a. un diritto annuo (proporzionale all'estensione della superficie accordata in permesso o concessione) per il **permesso di ricerca**;
- b. un diritto annuo, commisurato alla **quantità di acqua imbottigliata o comunque utilizzata**, compresa quella impiegata nella preparazione di bevande analcoliche, ad eccezione di quelle di acqua minerale destinata esclusivamente a cure termali. A norma dell'art. 41, comma 3, della LR 48/1987, tale diritto è ridotto del 50% per coloro che utilizzano esclusivamente contenitori in vetro;

Con l'art. 25, della legge regionale 24/12/2007, n.36, gli importi annui di cui alle precedenti lettere a) e b), ammontano rispettivamente a € 50,00 per ogni ettaro o frazione di ettaro di area accordata in concessione e € 1,00 per ogni metro cubo o frazione di metro cubo di acqua minerale o di sorgente utilizzata.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La nuova disposizione, quindi, conferma l'importo vigente dei diritti di natura superficaria mentre raddoppia il canone riguardante il prelevamento delle acque stabilendo anche che tale canone non è dovuto soltanto per la quantità di acqua imbottigliata o immessa in commercio, ma per il totale delle acque utilizzate per tutte le attività di imbottigliamento, al lordo delle quantità utilizzate per le attività di lavaggio, risciacquo e sanificazione (acque di processo). Il totale dei diritti per l'anno 2008 può essere stimato in circa 1,43 milioni di euro.

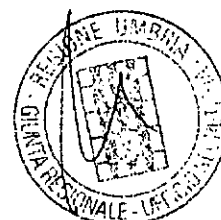
Le nuove tariffe, pertanto, sono le seguenti (a raffronto con quelle precedenti):

Tipologia	Diritto unitario	
	precedente	attuale
Concessioni di acqua minerale e di sorgente in base alla superficie in concessione-Ha-	50/Ha	50/Ha
in base alla quantità di acqua imbottigliata - Mc	0,50/Mc	1,00/Mc
Permessi di ricerca (in base alla superficie in concessione-Ha)	50/Ha	50/Ha
Concessioni di acqua minerale destinate esclusivamente a cure termali	50/Ha	50/Ha

Il gettito per società e per metri cubi imbottigliati è rappresentato nella seguente tabella:

Gettito per società e metri cubi								
Società concessionarie	Sup (ha)	Produzione (mc)	Canone precedente			Canone attuale		
			Diritto conc	Diritto imbott	TOTALE	Diritto conc	Diritto imbott	TOTALE
Rocchetta Spa	208	448.101	10.400,00	224.050,50	234.450,50	10.400,00	448.101,00	458.501,00
Sangemini Spa	1.045	281.894	52.250,00	130.947,00	183.197,00	52.250,00	281.894,00	314.144,00
Panna Spa	36	58.503	1.800,00	29.251,50	31.051,50	1.800,00	58.503,00	60.303,00
Nocera Umbra Spa	374	107.870	18.700,00	53.935,00	72.635,00	18.700,00	107.870,00	126.570,00
Amerino Spa	179	19.276	8.950,00	9.638,00	18.588,00	8.950,00	19.276,00	28.226,00
SIAMI Srl (Vene S. Lorenzo)	306	282.881	15.300,00	141.440,50	156.740,50	15.300,00	282.881,00	298.181,00
Sassovivo (Ditta Massenzi) *	15	53	750,00	13,25	763,25	750,00	53,00	803,00
Tulli Srl (Tullia)	40	69.413	2.000,00	34.706,50	36.706,50	2.000,00	69.413,00	71.413,00
Sanfaustino Srl	41	7.100	2.050,00	3.550,00	5.600,00	2.050,00	7.100,00	9.150,00
Motette Srl	57	60.781	2.850,00	30.390,50	33.240,50	2.850,00	60.781,00	63.631,00
Totali	2.301	1.315.872	115.050,00	657.922,75	772.972,75	115.050,00	1.315.872,00	1.430.922,00
Permessi								
Rocchetta Spa	290	0	14.500,00	0,00	14.500,00	14.500,00	0,00	14.500,00
Molino delle Ogne	220	0	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00
Zona Ind. Padule	270	0	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00	0,00	13.500,00
Totali permessi	780	0	39.000,00	0,00	39.000,00	39.000,00	0,00	39.000,00
TOTALE GENERALE								1.469.922,00

Il livello di tassazione vigente nelle altre regioni viene riepilogato nella tabella seguente



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Regioni	aliquota al mc
Piemonte	0,70
Lombardia	0,51
Veneto	3,00
Toscana (*)	2,00
Umbria	1,00
Marche	1,00
Lazio	2,00
Abruzzo	0,00
Basilicata	0,30

(*) Si presume dal 1/1/2008

2.5. Attività di cava – L.R. 24/12/2007, n. 36, Art. 26

La materia delle *cave* - disciplinata dalla legge regionale 03/01/2000, n. 2, modificata ed integrata dalla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 26 – è stata ulteriormente modificata **dall'art. 26 della legge regionale 24/12/2007, n. 36**, sia per quanto riguarda le modalità di versamento e riscossione, sia per l'importo dei contributi dovuti.

Costituiscono materiali di cava le sostanze minerarie appartenenti alla seconda categoria cave e torbiere, di cui all'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443 e successive modificazioni.

La coltivazione di materiali di cava comporta il pagamento di un contributo per la tutela dell'ambiente, proporzionale alla quantità di materiale estratto nell'anno precedente o frazione di anno e deve essere versato dal titolare dell'autorizzazione o della concessione.

Prima della attuale modifica il versamento doveva essere effettuato entro il 30 giugno di ogni anno nella misura del 50% a favore del Comune interessato e del restante 50% in favore della Regione.

Dopo la riformulazione dell'art. 12 della legge regionale n. 2/2000:

- il contributo deve essere versato alla Provincia competente per territorio (e non più al Comune e alla Regione);
- la Provincia utilizza il gettito riscosso nel seguente modo:
 - il 17% per l'esercizio delle funzioni conferite;
 - il 33% ai Comuni interessati;
 - il 50% alla Regione;
- le somme trasferite ai Comuni devono essere utilizzate per la realizzazione di opere infrastrutturali, opera di difesa di protezione dell'ambiente prioritariamente connesse all'esercizio dell'attività estrattiva (comma 6, art. 12);
- gli importi unitari, per ciascun metro cubo estratto, modificabili annualmente con legge finanziaria regionale, sono stati aumentati secondo la seguente tabella:

tipologia	contributo (a metro cubo estratto)	
	Precedente	attuale
ghiaie e sabbie	0,25	0,375
argille	0,25	0,375
arenarie e calcareniti	0,30	0,450
calcari	0,35	0,525
basalti	0,35	0,525
altre	0,30	0,450

- i tempi e le modalità di versamento dei contributi e del trasferimento dei fondi dalle Province ai Comuni e alla Regioni saranno disciplinati da apposito regolamento regionale.

Il gettito stimabile, ripartito fra gli enti interessati e secondo le stime di volumi estratti (dati 2006), ammonta a complessivi € 3.045.105,53, di cui € 517.667,94 in favore delle province, €



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1.004.884,82 in favore dei Comuni e € 1.522.552,76 in favore della Regione (rif. Entrata-UPB 2.3.001-cap. 2551):

Categorie	volume estratto (mc)	GETTITO				DI CUI		
		Precedente		Attuale		Province g=17% f	Comuni h=33% f	Regione i=50% f
		Tariffa c	Gettito d	Tariffa e	Gettito f=b*e			
a	b	c	d	e	f=b*e	g=17% f	h=33% f	i=50% f
Ghiaie e sabbie	1.017.294	0,25	254.323,50	0,375	381.485,25			
Argille	1.068.142	0,25	267.035,50	0,375	400.553,25			
Arenarie e calcareniti	101.796	0,30	30.538,80	0,450	45.808,20			
Calcari	3.653.476	0,35	1.278.716,60	0,525	1.918.074,90			
Basalti	555.025	0,35	194.258,75	0,525	291.388,13			
Altro	17.324	0,30	5.197,20	0,450	7.795,80			
Totale	6.413.057		2.030.070,35		3.045.105,53	517.667,94	1.004.884,82	1.522.552,76

3. I contenuti della manovra di bilancio 2008-2010: indirizzi e criteri

La manovra di bilancio per l'anno 2008-2010 è stata costruita in coerenza con gli indirizzi delineati nello schema di Documento Annuale di Programmazione e nel quadro finanziario di riferimento stabilito dalla Legge finanziaria regionale, nonché dal disegno di legge collegato:

- *intervento mirato sulle aliquote di alcuni tributi e canoni e ulteriore sfolgimento delle tasse di concessione regionali minori;*
- *stabilizzazione, rispetto agli anni precedenti, del ricorso all'indebitamento;*
- *allocazione selettiva delle risorse finalizzata alla salvaguardia delle politiche regionali di settore, con particolare riguardo agli interventi per la qualità e la coesione sociale e per l'incremento della competitività del sistema produttivo;*
- *prosecuzione dell'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento e della spesa del personale dell'Ente.*

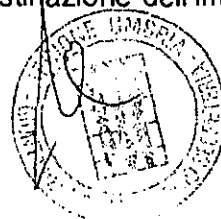
Le entrate tributarie tengono conto degli effetti prodotto dai provvedimenti regionali richiamati ai precedenti punti, mentre le altre entrate sono state stimate sulla base degli andamenti storici e della evoluzione legislativa.

Il presente provvedimento risulta, inoltre, coerente ed in linea con i vincoli e limiti della legislazione regionale e statale.

4. Equilibrio del bilancio di competenza

Lo Stato di previsione delle entrate e quello della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2008 pareggiano, per quanto attiene alla competenza, nell'importo di euro 6.182.233.441,34 ivi comprese le contabilità speciali ammontanti ad euro 2.786.723.160,00.

L'equilibrio della previsione di competenza per l'anno 2008 è stato conseguito con l'iscrizione in entrata di prestiti per euro 56.000.500,00 ai sensi dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13. Nella Tabella E), allegata al ddl, viene precisata la destinazione dell'importo di cui sopra nel rispetto dell'art. 10, della legge 15 maggio 1970, n. 281.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con la presente legge di bilancio, altresì, (cfr. art. 10 del ddl), viene rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere uno o più mutui e/o altre operazioni finanziarie per le esigenze dei bilanci 2006 e 2007, provvisoriamente stimate in euro 107.391.709,43. L'entità di tale importo sarà rideterminata in sede di assestamento 2008. Alla conseguente contrazione si provvederà entro l'esercizio 2008 e subordinatamente alle esigenze di cassa dell'ente.

Nelle tabelle C) e D) allegate al ddl viene inoltre data dimostrazione del rispetto dei principi elencati all'art. 36 della richiamata legge regionale di contabilità.

Nella tabella G), allegata, è esposto il computo del limite massimo di indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 15/5/1970, n. 281, così come modificato dall'art. 23 del decreto legislativo 2 marzo 2000, n. 76. In base a queste norme le Regioni possono contrarre indebitamento a condizione, tra l'altro, che l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale ed interesse dei debiti in estinzione non superi il 25% dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione, iscritte al Titolo I, e a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

4.1 Rispetto dell'equilibrio di bilancio

La presenta proposta rispetta, in termini contabili, i vincoli di equilibrio del bilancio di cui all'art. 36 della legge regionale di contabilità.

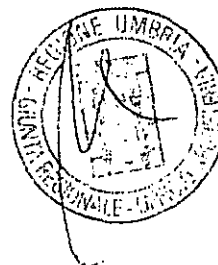
Nello specifico l'art. 36 prevede le seguenti condizioni di equilibrio che il bilancio deve sempre rispettare:

- a) il totale delle entrate (al netto di quelle derivanti da mutui e a destinazione vincolata) deve essere superiore al totale delle spese correnti (al netto di quelle finanziate con entrate vincolate);
- b) il totale dei pagamenti non può essere superiore al totale delle riscossioni sommate alla giacenza iniziale di cassa.

Come evidenziato nelle allegate tabelle C) e D) il totale delle entrate, depurate da quelle derivanti da mutui e/o prestiti e a destinazione vincolata, è superiore al totale delle spese correnti (cfr. tavola 1) e il totale delle riscossioni previste è superiore al totale dei pagamenti autorizzati (cfr. tavola 2).

Tavola 1) – Equilibrio del bilancio di competenza (art. 36, c. 2, L. 13/2000

A	Totale entrate (escluse le contabilità speciali e le reiscrizioni):		2.364.215.048,67
	a dedurre:		
	- entrate da mutui/prestiti (tit. 5)		207.550.485,43
	- entrate con vincolo		287.963.707,82
	Totale A)		1.868.700.855,42
B	Totale delle spese correnti (escluse reiscr.)		1.938.874.599,59
	A dedurre:		
	- spese vincolate (tit. I)		138.553.549,90
	Totale B)		1.800.321.049,69



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tavola 2) – Equilibrio del bilancio di cassa (art. 36, c. 2, L. 13/2000)

A	Riscossioni previste		6.287.066.586,61
	Giacenza iniziale di cassa		493.414.868,11
		Totale A)	6.780.481.454,72
B	Pagamenti previsti (al netto del Fondo di riserva di cassa)		6.301.921.715,81
		Totale B)	6.301.921.715,81
C	Differenza (A-B)		478.559.738,91

5. Il quadro finanziario di riferimento 2008-2010

Le grandezze finanziarie, per grandi aggregati di entrata e spesa relativi al periodo 2008-2010, sono riepilogate nella tabella seguente (a raffronto con il 2006 e 2007).

Le somme sono al netto dell'avanzo finanziario vincolato presunto (reveniente dalle iscrizioni effettuate in via anticipata), delle partite di giro e delle operazioni a carattere straordinario ed eccezionale.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

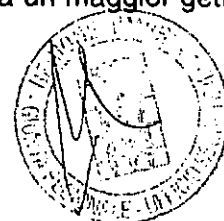
Tab. 1) - Quadro riepilogativo delle entrate e delle spese 2006-2010

	2006 (def)	2007 (ass)	2008 (prev)	2009 (prev)	2010 (prev)
Totale generale entrate	2.184.436.582,70	2.190.768.670,96	2.256.823.339,24	2.144.350.731,02	2.139.935.489,02
Entrate a libera destinazione	412.759.134,50	407.617.013,92	500.840.304,42	436.342.089,32	432.590.100,32
Tributi propri	173.997.076,00	187.726.336,00	198.128.122,00	200.128.122,00	200.128.122,00
Compartecipazione tributi erariali	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32
Entrate per operazioni creditizie	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Entrate da mutui e prestiti	57.168.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
Altre entrate	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00
Entrate a dest. vincolata	1.771.677.448,20	1.783.151.657,04	1.755.983.034,82	1.708.008.641,70	1.707.345.388,70
Vincolo sanità	1.324.160.604,00	1.417.812.643,00	1.468.019.327,00	1.512.994.281,88	1.512.994.281,88
Altri settori	447.516.844,20	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82
Totale generale spese	2.184.436.582,70	2.190.768.670,96	2.256.823.339,24	2.144.350.731,02	2.139.935.489,02
Spese a libera destinazione	412.759.134,50	407.617.013,92	500.840.304,42	436.342.089,32	432.590.100,32
Personale	66.575.792,64	65.159.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00
Spese di funzionamento	12.850.503,96	13.729.863,00	13.213.703,00	13.013.703,00	12.863.703,00
Spese Consiglio	19.615.000,00	20.065.696,93	20.100.533,00	20.100.533,00	20.100.533,00
Interventi settoriali	221.177.714,27	220.146.864,12	234.844.650,69	231.552.535,59	226.673.546,59
Spese per rimborso prestiti	25.640.911,00	26.070.000,00	42.999.600,00	47.122.000,00	50.200.000,00
Spese per operazioni creditizie	35.148.276,00	40.458.276,00	41.058.276,00	40.758.276,00	40.458.276,00
Altre	19.700.936,63	17.271.133,20	22.743.541,73	17.915.041,73	16.414.041,73
Altre Sanità	12.050.000,00	4.716.180,67	60.850.000,00	850.000,00	850.000,00
Spese con vincolo	1.771.677.448,20	1.783.151.657,04	1.755.983.034,82	1.708.008.641,70	1.707.345.388,70
Spesa sanitaria	1.324.160.604,00	1.417.812.643,00	1.468.019.327,00	1.512.994.281,88	1.512.994.281,88
di cui rimborso prestiti inv. Sanità	0,00	1.330.000,00	6.370.000,00	7.240.000,00	8.190.000,00
Altre vincolate	447.516.844,20	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82

La tabella, che evidenzia i margini di flessibilità del bilancio regionale, mostra il raffronto fra risorse e spese a libera destinazione, da quelle aventi vincolo di destinazione, considerando fra queste anche la sanità. Fra le entrate vengono evidenziate, a parte, quelle derivanti da ricorso al mercato, in quanto, pur avendo una destinazione "discrezionale", debbono comunque rispettare i vincoli e limiti che le nuove norme sull'indebitamento hanno posto a carico delle regioni.

Il totale delle risorse da considerarsi "libere" ammonta, per il 2008, a circa 500 milioni di euro rappresentando, quindi una flessibilità di circa il 22% del totale delle risorse (€ 2.256.823). Flessibilità che, però, si riduce a circa il 16% del totale delle risorse se si considera l'"obbligatorietà" di talune spese (es.: personale, funzionamento, Consiglio regionale, rimborso prestiti).

Le entrate per "tributi propri" registrano, rispetto al 2007, un incremento dovuto sia all'effetto dei maggiori gettiti derivanti dalla manovra tributaria sopra richiamata e sia all'effetto delle disposizioni contenute nella finanziaria statale 2007 (art. 1, commi da 321 a 323, Legge 296/2006) che determina un incremento della tassa automobilistica da restituire, però allo Stato. La norma richiamata, infatti, apportando modifiche alla tariffa della tassa auto, genera un maggior gettito che



dovrà essere oggetto di compensazioni con altri trasferimenti statali (cfr. Upb/S 02.1.003-cap. 6015).

L'incremento del 2008, rispetto al 2007, delle "compartecipazioni a tributi erariali" è causato dall'introduzione, a partire dal corrente anno, della "nuova" compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione (art. 1, commi da 295 a 312, legge 244/2007) in aggiunta a quella già esistente all'accisa sulla benzina.

L'incremento registrato nella categoria "altre entrate", rispetto al 2008, dipende dalla previsione della "monetizzazione" del processo di alienazione del patrimonio sanitario dismesso e/o da dismettere che viene interamente destinato ad interventi nel campo sanitario.

Gli stanziamenti per gli "interventi settoriali" risentono degli effetti della "fiscalizzazione" del finanziamento del trasporto pubblico locale e della conseguente sostituzione dei trasferimenti con risorse proprie.

L'andamento delle "spese per rimborso di prestiti" è dovuto al fatto che negli esercizi 2008 e successivi si tiene conto, oltre che degli oneri a regime del prestito contratto nel 2007 (relativo ai bilanci 2003-2004-2005), anche degli oneri relativi a mutui/prestiti in programma e non ancora contratti (bilanci 2006-2010);

Nella categoria "altre spese" l'incremento è dovuto all'accantonamento a fondo globale delle maggiori risorse derivanti dalla manovra sull'Irap e destinati al finanziamento di provvedimenti legislativi ancora da adottare.

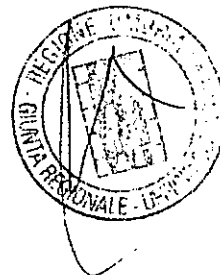
5.1 Avanzo di amministrazione vincolato

L'avanzo di amministrazione presunto, applicato al bilancio 2008, risulta, pari a euro 1.031.295.232,67 e viene iscritto nella Upb 0.01.002 dell'entrata. La destinazione è indicata nella tabella "I" allegata alla legge di bilancio.

La formazione di tale ammontare dipende dalla rilevazione di economie (spese non impegnate entro il 31.12.2007) relative a stanziamenti correlati ad entrate con vincolo di destinazione che, a norma del comma 6) dell'art. 82 della Legge regionale 13/2000, devono essere riscritte nel bilancio dell'esercizio successivo per le medesime finalità.

Con il presente disegno di legge si propone la *reiscrizione anticipata* di dette economie che saranno soggette a rettifiche e/o integrazioni in sede di assestamento del bilancio a seguito della conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2007.

La specifica delle somme riscritte (a raffronto con il 2007) viene rappresentata nella tabella seguente e disaggregata per Funzioni Obiettivo:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tab. N.2 - REISCRIZIONE PER FUNZIONE OBIETTIVO ANNI 2007- 2008

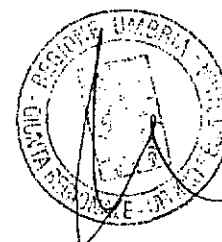
N.	Funzione obiettivo	Reiscrizione 2007		Reiscrizione 2008	
		Importo	%	Importo	%
1	Organi Istituzionali	11.571,88	0,00%	-	0,00%
2	Amministrazione generale	7.541.712,28	0,74%	1.213.302,38	0,12%
3	Politiche abitative e interventi nel settore edilizio	122.343.808,57	12,04%	165.522.191,67	16,05%
4	Opere pubbliche	27.175.035,20	2,68%	25.515.532,60	2,47%
5	Difesa del suolo, protezione civile e tutela ambientale	148.743.262,86	14,64%	134.266.953,08	13,02%
6	Servizi e infrastrutture per la mobilità e il trasporto merci	170.537.094,52	16,79%	183.703.510,36	17,81%
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	66.643.062,95	6,56%	57.995.877,95	5,62%
8	Industria, artigianato e commercio	116.432.774,70	11,46%	96.609.623,14	9,37%
9	Turismo	14.494.188,08	1,43%	12.745.027,85	1,24%
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	29.021.647,84	2,86%	27.916.871,25	2,71%
11	Formazione professionale e politiche del lavoro	67.482.414,30	6,64%	52.622.264,68	5,10%
12	Promozione e tutela della salute	179.298.875,44	17,65%	212.313.825,25	20,59%
13	Protezione sociale	5.025.705,39	0,49%	4.409.452,92	0,43%
14	Programmazione strategica e socio economica	3.945.194,01	0,39%	2.210.437,26	0,21%
15	Gestione del debito	8.806.224,30	0,87%	6.547.270,23	0,63%
16	Fondi di bilancio	1.323,44	0,00%	-	0,00%
17	Programmi PIM - Ob.2 (94/96) - Ob.5a - Ob.5b - Altre iniziative comunitarie	48.251.018,23	4,75%	47.703.092,05	4,63%
TOTALE		1.015.754.913,99	100,00%	1.031.295.232,67	100,00%

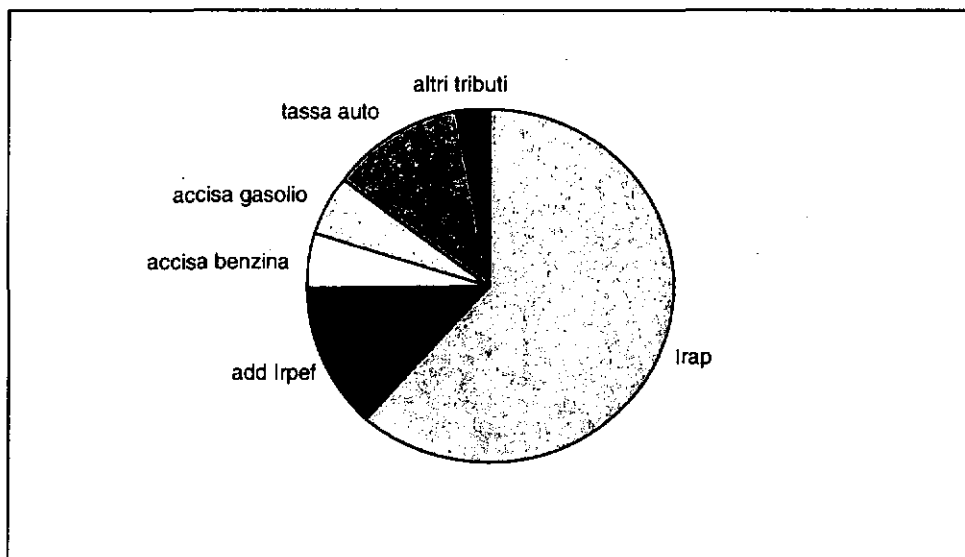
6. Il bilancio regionale per l'anno 2008: le entrate regionali per il 2008-2010

La stima delle risorse per gli anni di riferimento (messe a raffronto con gli anni 2006 e 2007) è stata costruita in base all'andamento fatto registrare nel passato e della manovra tributaria di cui alle leggi regionali 36 e 37 del 2007, per quanto riguarda i tributi e le entrate proprie regionali.

L'autonomia fiscale e tributaria regionale si è notevolmente ampliata negli ultimi anni per effetto delle riforme già avviate che hanno trasformato la finanza regionale da una finanza di natura "derivata" ad una finanza sempre più basata su risorse e tributi propri.

Il "peso" delle entrate tributarie (al netto della compartecipazione all'Iva), per effetto delle riforme federaliste in atto, si è più che triplicato rispetto al passato e l'Irap rappresenta, per ammontare di gettito, il tributo regionale più importante, seguito dalla tassa automobilistica e dall'addizionale Irpef.

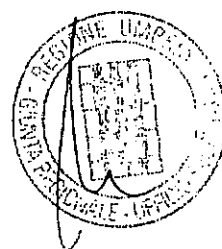




Le entrate sono state suddivise nelle due grandi categorie delle entrate a libera destinazione e di quelle aventi un vincolo di utilizzo.

Nelle allegate tabelle 3) e 4) viene data illustrazione analitica dell'andamento passato e del trend per gli anni successivi.

Le entrate a libera destinazione sono a loro volta suddivise nelle sottocategorie riguardanti: tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali, entrate per operazioni creditizie, entrate derivanti da mutui e/o prestiti e altre entrate. Le entrate con vincolo di destinazione comprendono la compartecipazione Iva, l'addizionale regionale all'irpef nell'aliquota dello 0,9%, il fondo perequativo nazionale e l'Irap per le quote destinate al finanziamento della spesa sanitaria e altre entrate con vincolo di settore e/o di intervento.



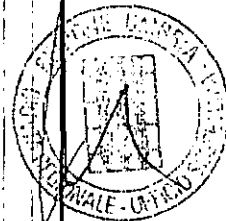
REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tab. 3) - Quadro riepilogativo delle entrate libere (2006-2010)

Oggetto	2006 (def)	2007 (def)	2008 (prev)	2009 (prev)	2010 (prev)
a					
Entrate a libera destinazione	412.759.134,50	407.617.013,92	500.840.304,42	436.342.089,32	432.590.100,32
Tributi propri	173.997.076,00	187.726.336,00	198.128.122,00	200.128.122,00	200.128.122,00
Tassa sulle concessioni regionali	3.431.100,00	3.431.100,00	3.927.000,00	3.927.000,00	3.927.000,00
Tassa automobilistica (1)	82.300.000,00	86.000.000,00	91.000.000,00	93.000.000,00	93.000.000,00
Addizionale imposta consumo gas metano	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Imposta regionale benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo speciale deposito in discarica	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tassa reg. diritto allo studio	2.375.000,00	6.100.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Imposta regionale emissioni sonore	2.065,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00
Canoni demanio idrico	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00
Canoni strade	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Altre	170.429,00	1.035.429,00	1.041.315,00	1.041.315,00	1.041.315,00
IRAP (quota libera)	62.757.742,00	63.007.742,00	70.207.742,00	70.207.742,00	70.207.742,00
Addizionale regionale IRPEF (0,2%)	8.810.740,00	15.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
Compartecipazione tributi erariali	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32
Compartecipazione accisa benzina	36.000.000,00	35.000.000,00	36.000.000,00	35.400.000,00	35.400.000,00
Compartecipazione accisa gasolio		1.500.000,00	39.548.815,32	39.548.815,32	39.548.815,32
FNP (quota libera)	21.782.058,00	14.255.210,00	3.971.061,00	3.971.061,00	3.971.061,00
Entrate per operazioni creditizie	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Anticipazioni di cassa e altre operazioni	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Entrate da mutui e/o prestiti	57.160.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
Altre entrate	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00
Entrate per materie trasferte	55.491.100,02	53.002.319,50	49.662.767,00	48.174.290,00	44.822.301,00
Entrate extratributarie	24.206.245,01	22.372.413,86	7.495.998,00	7.495.998,00	7.495.998,00
Entrate per alienazioni	5.000.000,00	1.000.000,00	65.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Altre	7.195.879,47	1.934.958,56	874.765,10	765.027,00	765.027,00
b					
Compartecipazione tributi erariali	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32
Compartecipazione accisa benzina	36.000.000,00	35.000.000,00	36.000.000,00	35.400.000,00	35.400.000,00
Compartecipazione accisa gasolio		1.500.000,00	39.548.815,32	39.548.815,32	39.548.815,32
FNP (quota libera)	21.782.058,00	14.255.210,00	3.971.061,00	3.971.061,00	3.971.061,00
Entrate per operazioni creditizie	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Anticipazioni di cassa e altre operazioni	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Entrate da mutui e/o prestiti	57.160.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
Altre entrate	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00
Entrate per materie trasferte	55.491.100,02	53.002.319,50	49.662.767,00	48.174.290,00	44.822.301,00
Entrate extratributarie	24.206.245,01	22.372.413,86	7.495.998,00	7.495.998,00	7.495.998,00
Entrate per alienazioni	5.000.000,00	1.000.000,00	65.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Altre	7.195.879,47	1.934.958,56	874.765,10	765.027,00	765.027,00

Tab. 4) - Quadro riepilogativo delle entrate vincolate (2006-2010)

Oggetto	2006 (def)	2007 (def)	2008 (prev)	2009 (prev)	2010 (prev)
a					
Entrate a destinazione vincolata	1.771.677.448,20	1.783.151.657,04	1.755.983.034,82	1.708.008.641,70	1.707.345.388,70
Vincolo sanità	1.324.160.604,00	1.417.812.643,00	1.488.019.327,00	1.512.994.281,88	1.512.994.281,88
Irapp (quota sanità)	349.462.731,00	366.642.585,00	373.242.152,00	380.706.995,04	388.321.134,94
Add. Irpaf (0,9%)	77.782.486,00	79.355.800,00	80.784.204,00	82.399.888,08	84.047.885,84
Compartecipazione Iva	673.765.386,48	747.936.351,00	776.012.411,99	795.852.199,34	784.316.674,89
Fondo Perequativo Nazionale	223.150.000,52	223.877.907,00	237.203.483,01	254.035.199,42	256.308.586,21
Mobilità extraregionale			777.066,00	0,00	0,00
Altri settori	447.516.844,20	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82
b					
Compartecipazione tributi erariali	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32
Compartecipazione accisa benzina	36.000.000,00	35.000.000,00	36.000.000,00	35.400.000,00	35.400.000,00
Compartecipazione accisa gasolio		1.500.000,00	39.548.815,32	39.548.815,32	39.548.815,32
FNP (quota libera)	21.782.058,00	14.255.210,00	3.971.061,00	3.971.061,00	3.971.061,00
Entrate per operazioni creditizie	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Anticipazioni di cassa e altre operazioni	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Entrate da mutui e/o prestiti	57.160.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
Altre entrate	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00
Entrate per materie trasferte	55.491.100,02	53.002.319,50	49.662.767,00	48.174.290,00	44.822.301,00
Entrate extratributarie	24.206.245,01	22.372.413,86	7.495.998,00	7.495.998,00	7.495.998,00
Entrate per alienazioni	5.000.000,00	1.000.000,00	65.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Altre	7.195.879,47	1.934.958,56	874.765,10	765.027,00	765.027,00



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6.1 Le entrate a libera destinazione 2008-2010

Riguardano le entrate derivanti da tributi propri, da compartecipazione a tributi erariali, da operazioni creditizie, da mutui e prestiti ed altre il cui andamento totale è rappresentato nella seguente tabella:

Entrate a libera destinazione

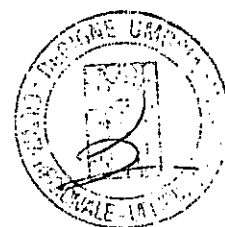
Oggetto	2006	2007	2008	2009	2010
Tributi propri	173.997.076,00	187.726.336,00	198.128.122,00	200.128.122,00	200.128.122,00
Compartecipazione tributi erariali	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32
Entrate per operazioni creditizie	31.918.276,00	34.525.276,00	44.158.276,00	43.658.276,00	43.258.276,00
Entrate da mutui e/o prestiti	57.168.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
Altre entrate	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00
TOTALE	412.759.134,50	407.617.013,92	500.840.304,42	436.342.089,32	432.590.100,32

La diminuzione del 2009 e 2010 è dovuta al venir meno dell'entrata straordinaria di 60 milioni di euro, prevista per il 2008, a titolo di netto ricavo delle quote del fondo immobiliare chiuso per la valorizzazione dei siti ospedalieri dismessi o in corso di dismissione, il cui utilizzo è destinato ad interventi in materia di sanità.

6.1.1 Le entrate per tributi propri (e canoni)

Comprendono le seguenti entrate:

- concessioni regionali;
- tassa automobilistica;
- addizionale gas metano;
- imposta regionale sulla benzina per autotrazione;
- tributo speciale in discarica;
- tassa regionale diritto allo studio universitario;
- imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili;
- canoni demanio idrico e stradali;
- Irap per la quota libera;
- lo 0,2% dell'addizionale regionale all'Irpef.



L'andamento di questa tipologia di entrate è rappresentata nella tabella a pagina seguente:

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tributi propri

Oggetto	2006	2007	2008	2009	2010
Tassa sulle concessioni regionali	3.431.100,00	3.431.100,00	3.927.000,00	3.927.000,00	3.927.000,00
Tassa automobilistica	82.300.000,0	86.000.000,0	91.000.000,00	93.000.000,00	93.000.000,00
Addiz. Imp. consumo gas metano	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Imp. Reg. benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trib. speciale dep. in discarica	4.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
Tassa reg. diritto allo studio	2.375.000,00	6.100.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Imposta regionale emissioni sonore	2.065,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00
Canoni demanio idrico	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00	4.650.000,00
Canoni strade	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Altre	170.429,00	1.035.429,00	1.041.315,00	1.041.315,00	1.041.315,00
IRAP (quota libera)	62.757.742,00	63.007.742,00	70.207.742,00	70.207.742,00	70.207.742,00
Addizionale regionale IRPEF (0,2%)	8.810.740,00	15.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00
TOTALE	173.997.076,00	187.726.336,00	198.128.122,00	200.128.122,00	201.128.122,00

Il totale di queste risorse registra un incremento nel periodo 2008-2010, rispetto al 2007, per effetto, sia della manovra tributaria approvata dalla Regione a fine 2007 e a valere per gli anni 2008 e successivi, sia della stima dell'evoluzione della base imponibile dei vari tributi, con particolare riferimento alla tassa automobilistica, determinata anche dall'emersione generata dalla lotta all'evasione in atto ormai da alcuni esercizi. Per quanto riguarda la tassa auto, inoltre, si stima anche il maggior gettito generato dalla normativa statale con la finanziaria 2007 che, comunque, va riversata allo Stato.

Le tasse sulle concessioni regionali, a seguito della riforma operata con le leggi regionali nn. 36 e 37 del 24/12/2007, riguardano ormai solo l'esercizio della pesca, della caccia e della raccolta tartufi. Il totale del gettito, pari a € 3.927.000,00 è ripartito secondo la seguente tabella:

Attività	Gettito
Caccia	3.358.000,00
Pesca	396.000,00
Tartufi	173.000,00
TOTALE GETTITO	3.927.000,00



La quota di € 3.358.000,00 viene interamente destinato ad interventi nel campo dell'attività venatoria come da specifica:

Oggetto	UPB	Cap.	Importo
Interventi diretti regionali	07.1.013	Cap. 4190/6060	167.900,00
Osservatorio habitat	07.1.013	Cap. 4196	235.060,00
Delega Province	07.1.013	Cap. 4190/6260	2.182.700,00
Danni dalla fauna	07.1.013	Cap. 4198	772.340,00
Totale			3.358.000,00

Nella voce riferita alla **tassa automobilistica** viene ricompreso, per 4 milioni di euro, il recupero per evasione fiscale ormai in atto da alcuni anni.

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Questa tassa era nata originariamente come attribuzione alle Regioni di una quota della preesistente tassa erariale. A decorrere dal 01/01/1999 sono state attribuite alle regioni a statuto ordinario le competenze in materia di accertamento, riscossione, recupero, applicazione delle sanzioni, rimborso e contenzioso. La tariffa è stata unificata in base alla potenza effettiva anziché in base ai cavalli fiscali (lire 5000 a Kw) e a decorrere dal 1999, entro il 10/11 di ogni anno, ciascuna regione può determinare con propria legge gli importi della tassa nella misura compresa tra il 90 e il 110% degli importi vigenti dell'anno precedente. La Regione Umbria non ha deliberato alcuna variazione del tributo a partire dal 1996. Il pagamento della tassa può avvenire presso gli uffici postali, la struttura federale dell'ACI, i tabaccai e le agenzie pratiche auto.

La consistenza del parco macchine circolanti in Umbria ammonta a circa 750.000 veicoli, di cui circa 568.000 sono costituiti da autovetture, circa 1.900 da autobus e circa 69.000 da autocarri, 80.000 sono i motoveicoli e circa 28.000 autoveicoli promiscui, come illustrato nella seguente tabella:

Parco macchine	2003	2004	2005	2006
Veicoli totali	713.627	725.448	743.700	748.609
di cui:				
Autovetture	554.779	560.778	571.572	568.286
Autobus	1.925	1.912	2.014	1.866
Autocarri	63.602	66.064	68.546	69.863
Altre	93.321	96.694	101.568	108.594

Il gettito della tassa automobilistica, come già ricordato, risente della modifica statale di cui alla legge 296/2006 (art. 1, commi da 321 a 323) che rivede in aumento le tariffe in vigore allo scopo di disincentivare la circolazione delle auto maggiormente inquinanti. La maggiore entrata netta derivante dalle nuove tariffe però, **non è di competenza regionale**, ma formerà oggetto di regolazione finanziaria (con decreto del Ministero dell'Economia d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni), attraverso pari riduzione dei trasferimenti.

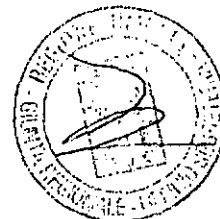
L'addizionale gas metano, istituita con il D. Lgsvo 21/12/1990, n. 398, colpisce gli impieghi di gas metano per usi domestici, nonché gli usi industriali, artigianali ed agricoli. Non è assoggettata ad addizionale il consumo per la produzione di energia elettrica.

La misura dell'imposta può essere determinata da ciascuna regione entro un minimo di euro 0,005 (lire 10) e un massimo di euro 0,031 (lire 60) a metro cubo. I due tributi (quello per uso domestico e per usi artigianali) sono dovuti dagli enti o aziende che forniscono il gas metano agli utenti e versati direttamente alle regioni. La facoltà di incremento è limitata solo ai consumi civili, con esclusione di quelli industriali.

Fino ad oggi (a differenza di quasi tutte le altre regioni italiane) la Regione Umbria non ha dato attuazione alla facoltà di determinare l'aliquota tanto che la stessa è ferma alla misura minima di euro 0,005 (lire 10) al metro cubo fissata dalla legge istitutiva.

Il consumo annuale si aggira intorno a 870 milioni di mc, di cui 350 milioni riguardante i consumi civili.

Il gettito di tale tributo viene stimato in circa € 4,5 milioni di cui € 1,8 relativo agli usi civili e € 2,7 agli usi industriali secondo quanto riportato nella tabella a pagine seguenti:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Usi soggetti ad accisa	Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	Mc. di gas erogato	Imposta dovuta	Mc. di gas erogato	Imposta dovuta	Mc. di gas erogato	Imposta dovuta	Mc. di gas erogato	Imposta dovuta
Usi industriali	530.164,225	2.738.298,22	536.296,001	2.769.968,85	509.855,199	2.633.402,10	520.156,844	2.686.610,10
Usi civili tariffa T1	4.598,544	23.751,48	5.377,486	27.774,72	7.096,545	36.653,65	4.920,792	25.415,89
Usi civili tariffa T2 fino a 250 mc/anno	56.619,607	292.440,27	50.763,101	262.191,42	57.227,370	295.579,37	99.172,966	512.228,37
Usi civili tariffa T2 oltre 250 mc/anno e altri usi civili	289.663,957	1.496.114,34	287.757,837	1.486.269,23	304.652,132	1.573.528,26	245.166,145	1.266.284,53
Totale metri cubi erogati ai fini dell'addizionale regionale	881.046,333	4.550.604,31	880.194,425	4.546.204,22	878.831,246	4.539.163,38	869.416,747	4.490.538,89
Esenti	694,984	3.589,59	635,501	3.282,36	627,824	3.242,71	625,814	3.232,33
Totale metri cubi erogati ai fini dell'imposta sostitutiva	694,984	3.589,59	635,501	3.282,36	627,824	3.242,71	625,814	3.232,33
Totali metri cubi erogati	881.741,317	4.554.193,90	880.829,926	4.549.486,58	879.459,070	4.542.406,09	870.042,561	4.493.771,22

L' imposta regionale sulla benzina per autotrazione, istituita con la legge 158/90, può essere fissata in misura non superiore a euro 0,025 (lire 50) per ciascun litro di benzina erogato dagli impianti di distribuzione. A differenza delle altre imposte, dove in assenza di diversa determinazione regionale si sarebbe applicata l'aliquota minima, per tale imposta l'applicazione è rimessa alla legge regionale. L'imposta può essere differenziata dalle singole regioni in relazione al luogo di ubicazione dell'impianto e tenendo conto di particolari condizioni di mercato. Tale disposizione è intesa a consentire la differenziazione del prezzo al fine di evitare che nelle zone di confine tra una regione e l'altra si determinino convenienze ed approvvigionamenti presso distributori situati in regioni limitrofe.

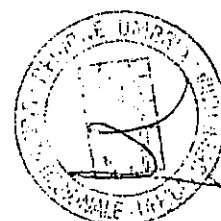
Il soggetto obbligato al versamento dell'imposta è il concessionario dell'impianto di distribuzione che ha facoltà di delegare al versamento la società petrolifera unica fornitrice dell'impianto. L'accertamento e la liquidazione sono effettuati dagli uffici tecnici di finanza sulla base delle dichiarazioni annuali presentate dai soggetti obbligati al versamento.

La regione non ha ancora applicato la suddetta imposta.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito - in sostituzione della soppressa addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione (ARIET) - a partire dal 1/1/1996, con la legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, e ha come presupposto il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Il soggetto passivo è rappresentato dal gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo. Il tributo è stato disciplinato con legge regionale n. 30 del 21/10/1997 delegando alle Province le funzioni di riscossione ed accertamento.

Il gettito, ammontante a circa **3 milioni di euro**, è destinato per il 15% alle Province e per il 20% al finanziamento di un fondo per favorire interventi tesi alla minore produzione di rifiuti, alle attività di recupero, all'attività di bonifica dei suoli inquinati e alla costituzione e manutenzione di aree naturali protette.

Le aliquote attualmente in vigore, distinte per tipologia di rifiuto, sono rappresentate nella seguente tabella e possono essere variate con legge entro il 31 luglio di ogni anno:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

tipologia rifiuto	euro/Kg.
- settore minerario-estrattivo-edilizio-lapideo-metallurgico	0,001033 (lire 2)
- altri rifiuti speciali	0,005165 (lire 10)
-restanti rifiuti	0,025823 (lire 50)

Il gettito e qualità/quantità dei rifiuti conferiti viene rappresentato nella seguente tabella:

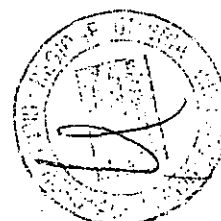
Tipologia dei rifiuti	Alliquota	Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006 (stime)	
		Kg. Totali di rifiuti	Tributo Totale dichiarato in Euro	Kg. Totali di rifiuti	Tributo Totale dichiarato in Euro	Kg. Totali di rifiuti	Tributo Totale dichiarato in Euro
a) Settori min, estr, edil, lapideo e metalurgico	0,001033	564.619.222	583.205,30	606.148.803	626.139,10	595.967.610	615.634,54
b) Altri rifiuti speciali assimilati R.S.A.	0,005165	89.340.195	461.357,84	46.228.925	238.784,66	42.347.460	218.724,63
c) Restanti tipi di rifiuti	0,025823	38.840.150	1.002.896,46	25.866.737	667.902,46	22.766.780	587.906,56
d) Fanghi, anche palabili e sovralli, ecc.	0,001033	21.188.359	21.878,28	20.525.004	21.194,68	17.964.960	18.557,80
d1) Sovralli	0,005165	201.135.290	1.038.436,82	214.795.861	1.109.502,68	189.000.520	976.187,69
e) Rifiuti smaltiti senza recupero di energia (20% di cui a) b) c))	0,001033	0	0,00	0	0,00	0	0,00
f) Fanghi di risulta	0,005165	49.503.931	255.666,47	46.184.562	238.515,76	40.000.000	206.600,00
g) R.S.U. - Fanghi ind ass agli urbani	0,005165	32.828.620	169.541,40	30.899.160	159.585,11	25.000.000	129.125,00
TOTALI		997.455.767	3.532.982,57	990.649.052	3.061.624,45	933.047.330	2.752.736,22

La **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**, istituita con la legge 549/95, ha abrogato la precedente tassa di iscrizione ai corsi universitari. Le regioni, infatti, in forza della competenza in materia di diritto allo studio universitario, erano destinatarie del 20% del gettito della suddetta tassa. Di tale gettito, però, la regione non aveva facoltà di determinare alcun parametro in quanto l'ammontare, nonché la disciplina delle riduzioni e degli esoneri, erano stabilite direttamente dall'Università.

In virtù della nuova disposizione le Regioni possono determinare l'ammontare annuo della tassa fra un minimo di € 61,97 ad un massimo di € 103,29.

La Regione Umbria, con legge regionale 29/07/98, n.24, ha fissato in euro 77,46 (lire 150.000) studente/anno, l'ammontare di tale tassa che, in base al numero degli iscritti alle Università, produce un gettito annuo di circa **2.8 milioni di euro**, destinato esclusivamente alla erogazione di borse di studio e prestiti d'onore (Upb 10.1.002-cap. 932 - Spesa).

L'andamento del numero degli studenti iscritti negli anni accademici 2006 e 2007 viene rappresentato nella seguente tabella:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Istituto/Università	N. iscritti	
	2005/2006	2006/2007
Università degli studi di Perugia	36.537	35.628
Università Italiana per Stranieri	2.072	2.116
Scuola Superiore Europea per Stranieri	98	100
Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci"	57	199
Conservatorio della Musica - Perugia	0	234
Totale	38.764	38.277

L'imposta sulle emissioni sonore, istituita nel 2001 con l'art. 90 della legge 21/11/2000, n. 342, non è stata ancora applicata per mancanza del previsto decreto attuativo del Ministero delle Finanze. Viene determinata sulla base delle emissioni sonore degli aeromobili in aggiunta agli esistenti diritti di approdo e di partenza dagli aeroporti.

L'imposta è dovuta alla regione per ogni decollo ed atterraggio degli aeromobili civili. Sono esclusi i voli di Stato, sanitari e di emergenza.

Il gettito, comunque di modesta entità, è destinato al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico e al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti nell'intorno aeroportuale.

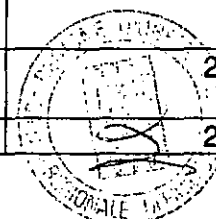
Con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente per oggetto il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni, la gestione dei beni del **demanio idrico** è stata attribuita alle Regioni trasferendo, nel contempo, a norma dell'art. 86 del medesimo provvedimento, i relativi *proventi di utilizzazione*.

Tali proventi sono destinati al finanziamento degli interventi di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico.

La Regione Umbria, con propria legge regionale 23/12/2004, n. 33, ha disciplinato l'intera materia dettando modalità per la determinazione e la riscossione dei canoni per la concessione di acqua pubblica, per l'occupazione di suolo demaniale e per il demanio lacuale. In particolare gli artt. 2) e 3) autorizzano la Giunta regionale a determinare periodicamente (disponendo eventualmente anche riduzioni o esenzioni) gli importi dei suddetti canoni (adeguati automaticamente, con cadenza annuale, sulla base della variazione dei prezzi accertati dall'ISTAT nell'anno precedente). Il pagamento è riferito all'anno solare e l'importo deve essere versato entro il mese di febbraio di ciascun anno. La Giunta regionale, ogni tre anni, procede alla rideterminazione, anche in diminuzione, di tutte o di alcune tipologie dei canoni in parola.

Per l'anno 2008 risultano confermati i canoni annuali di concessione dell'anno precedente:

Tipologia	Canoni unitari	canoni minimi
Forza motrice (in base ai Kw)	13,66	120,21
Idroelettrico (in base ai Kw)	13,66	120,21
Igienico (antincendio-autolavaggio-lavaggio strade-altro) (in base alla quantità di acqua prelevata, unità di misura è il modulo cioè 100 lt/sec)	1001,64	120,21
Industriale (in base alla quantità di acqua prelevata, unità di misura è il modulo industriale cioè 3.000.000 mc/anno)	14.690,70	2.003,28
Irriguo (in base alla superficie irrigata-Ha)	0,44	20,14
Irriguo (abbeveraggio bestiame)	47,00	20,14



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

(in base alla quantità di acqua prelevata, unità di misura è il modulo, 100 lt/sec)		
Ittiogenico (irrigazione attrezzature sportive-irrigazione aree verdi pubbliche) (in base alla quantità di acqua prelevata, unità di misura è il modulo, 100 lt/sec)	333,88	120,21
Potabile (in base alla quantità di acqua prelevata, unità di misura è il modulo, 100 lt/sec)	2003,28	333,88

Il gettito stimato per il 2008 è pari a circa € **4.650.000** euro (rif. Entrata UPB 1.01.001-cap. 220) ed è destinato, per la maggior parte, ad interventi in materia di assetto idrogeologico (Rif. Spesa UPB 05.1.007-cap. 5010).

I *canoni viabilità* riguardano i canoni ed i corrispettivi dovuti per il rilascio di concessioni e autorizzazioni sulle strade passate di proprietà della Regione a seguito del trasferimento di funzioni ex D.Lgsvo 112/1998. Nello specifico si riferiscono a:

- attraversamenti longitudinali e trasversali, sotterranei ed aerei;
- accessi in genere, esclusi quelli per impianti carburanti;
- pubblicità lungo o in vista di strade ex statali;
- pubblicità temporanea su impianti carburanti;
- accessi per impianti carburanti.

Il gettito potenziale complessivo ammonta a circa euro 1.000.000,00.

L'*Irap*, come riportato al punto 2.3), è stata oggetto di intervento normativo regionale (vedi legge regionale n. 36 del 24/12/2007) che incrementa di un punto percentuale alcuni settori di attività producendo un maggior gettito stimabile di circa 7,2 milioni di euro.

Il gettito totale per il 2008 è stato quantificato in circa **443** milioni di euro, di cui 373 milioni destinato al finanziamento della spesa sanitaria. La restante quota (pari a circa 70 milioni di euro) è nella *libera disponibilità* della Regione e si riferisce all'ex fondo perequativo (per circa 63 milioni di euro) e al maggior gettito di cui sopra.

L'*addizionale regionale all'Irpef* - istituita e disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, art. 50 - è dovuta alla Regione nella quale il contribuente ha il domicilio fiscale (alla data del 31 dicembre dell'anno per cui è dovuto il tributo) nel caso in cui, per lo stesso anno, sia dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

L'aliquota, inizialmente dello 0,5%, è stata elevata, con D.Lgs. 56/2000, allo 0,9%, e ciascuna regione ha la facoltà di aumentare l'aliquota fino all'1,4 %.

Il provvedimento di variazione dell'aliquota deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui l'addizionale si riferisce (nuovo termine stabilito dal D.L. n. 462/2006, prima fissato al 30/11).

La Giunta regionale con provvedimento del 18 Dicembre 2001, n. 1631, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 28/12/2001, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2002, l'aliquota minima dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è elevata dello 0,2% (passando, quindi, dallo 0,9% all'1,1%) ad esclusione del primo scaglione di reddito, dove si paga solo lo 0,9%.

In caso di modifica degli scaglioni dell'IRPEF, l'aliquota dello 0,9% viene applicata sullo scaglione più basso e quella dell' 1,1% su tutti gli altri scaglioni per l'intero reddito.

Il gettito totale stimabile è pari, per il 2008, a circa **96 milioni** di euro, di cui 16 derivante dallo 0,2% e 80 dallo 0,9%. Tale ultimo importo, come per l'Irap, è destinato al finanziamento della spesa sanitaria regionale.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le **altre entrate tributarie** si riferiscono a pene pecuniarie e proventi derivanti da sanzioni amministrative e varie per un importo complessivo di € 1.041.315,00.

6.1.2 Le entrate per compartecipazioni a tributi erariali

Comprendono le entrate derivanti dalle compartecipazioni regionali all'accisa sul gasolio e sulla benzina, nonché la quota "libera" del Fondo Perequativo Nazionale di cui al Decreto legislativo n. 56/2000:

Compartecipazioni a tributi erariali

Oggetto	2006	2007	2008	2009	2010
Compartecipazione accisa gasolio	0,00	1.500.000,00	39.548.815,32	39.548.815,32	39.548.815,32
Compartecipazione accisa benzina	36.000.000,0	35.000.000,0	36.000.000,0	35.400.000,0	35.400.000,0
Fondo Pereg. Naz. (quota libera)	21.782.058,00	14.255.210,00	3.971.061,00	3.971.061,00	3.971.061,00
TOTALE	57.782.058,00	50.755.210,00	79.519.876,32	78.919.876,32	78.919.876,32

La **compartecipazione all'accisa sul gasolio per autotrazione** ha subito, con la finanziaria 2008, una **profonda modifica** comportando la "fiscalizzazione" di parte delle risorse fino ad oggi trasferite per il settore del trasporto pubblico locale su ferro.

La "nuova" compartecipazione regionale - che sostituisce quella introdotta dal comma 12, art. 1, della legge finanziaria 2007 (con lo scopo di compensare la perdita di gettito derivante dalla esistente compartecipazione sull'accisa alla benzina e, nello specifico, per coprire la minore entrata registratasi nel 2005 rispetto al 2004, stimata in circa 256 milioni di euro) - prevede due tipologie di aliquote: la prima tipologia è diversificata fra le diverse regioni al fine di compensare sia le risorse fino ad oggi assicurate con i trasferimenti dal bilancio statale e sia quelle derivanti dall'art. 1, comma 12, della legge finanziaria 2007; la seconda tipologia è costituita da una **aliquota unica** (0,00860 euro/litro per il 2008, 0,00893 per il 2009 e 0,00920 a partire dal 2010) commisurata ai consumi in ogni singola regione.

I trasferimenti dal bilancio dello Stato che vengono soppressi ammontano a € 1.748,34 milioni e riguardano:

- per 254,989 milioni, la compensazione della maggiore perdita di entrata registrata nel 2005, rispetto al 2004, relativamente al minor gettito della compartecipazione all'accisa sulla benzina. Con la finanziaria 2007, art. 1, comma 12, infatti, è stata attribuita alle Regioni, per la prima volta, una quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione in ragione di € 0,00266 al litro per il 2007, € 0,00288 per il 2008 e € 0,00307 per il 2010, a titolo di compensazione di quanto sopra. Alla fine del triennio tale compartecipazione avrebbe dovuto comportare un introito appunto di circa 254 milioni di euro. La finanziaria 2008 abroga tale disposizione e riconosce, fin da subito, l'intero ammontare;
- per 342,583 milioni, a titolo di perdita realizzata dalle Regioni a seguito della riduzione dell'accisa sulla benzina non compensata dal maggior gettito della tassa auto a seguito della riforma del 1998 e già riconosciuta alle Regioni nel meccanismo del D. Lsvo 56/2000;
- per 670,534 milioni, a titolo di sostituzione dei trasferimenti ex art. 8, D.Lsvo 422/1997 concernente funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale. Tali risorse si riferiscono ai servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione alle Ferrovie dello Stato (trattasi delle risorse a favore della FCU). In tale importo, per mera dimenticanza del legislatore statale, mancano 41,879 milioni relativi alla gestione delle infrastrutture che verranno inseriti nella prossima finanziaria (per il 2008 tale importo verrà riconosciuto, come per il passato, con il meccanismo dei trasferimenti);
- per 480,233 milioni, a titolo di sostituzione dei trasferimenti per il rinnovo dei contratti di lavoro del settore del trasporto pubblico locale.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La tabella seguente mostra la specifica per regione e per oggetto:

Tab. n. 5) - TRASFERIMENTI DA ABOLIRE E DA SOSTITUIRE CON LA COMPARTECIPAZIONE ALL'ACCISA SUL GASOLIO

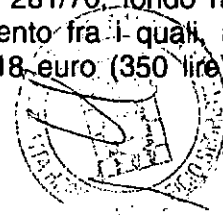
Regioni	Perdita accisa ex articolo 3, comma 12 bis L. 549/1995	Trasferimenti ex articolo 8 D.lgs. 422/1997	Risorse ex art. 1, comma 58, L. 311/2004	Contratto autoferrottranvie ri I rinnovo L. 47/2004	Contratto autoferrottranvie ri II rinnovo L. 58/2005	Contratto autoferrottranvie ri III rinnovo L. 296/2006	Totale
Piemonte	23.776.200	18.439.803	41.840.829	12.699.212	13.769.413	13.629.016	124.154.473
Lombardia	44.581.650	136.789.000	43.860.873	28.479.956	29.767.188	30.590.200	314.068.867
Veneto	27.761.850	4.014.129	54.330.121	10.817.906	11.098.344	11.456.500	119.478.850
Liguria	7.298.100	2.624.870	30.603.927	7.217.230	7.265.861	7.672.900	62.682.888
Emilia Romagna	27.259.500	33.845.712	32.293.258	10.498.799	10.192.838	10.669.600	124.759.708
Toscana	21.450.600	9.005.168	40.379.181	9.576.403	9.441.173	10.089.500	99.942.025
Marche	9.751.200	-	3.671.419	2.817.890	2.545.237	2.670.900	21.456.646
Umbria	5.013.300	11.690.744	10.284.149	2.327.422	2.319.336	2.398.360	34.033.311
Abruzzo	7.828.500	27.248.492	133.969	3.932.485	4.091.643	4.302.800	47.537.889
Lazio	27.325.800	55.943.354	18.524.611	30.494.621	29.489.526	30.439.100	192.217.012
Molise	1.864.050	-	-	765.223	697.750	757.800	4.084.823
Campania	20.422.950	147.650.605	21.970.194	21.678.678	21.649.175	22.852.400	256.224.002
Basilicata	3.060.000	18.837.991	6.953.128	2.098.807	2.027.175	2.167.200	35.144.301
Puglia	19.461.600	163.612.739	25.158.661	9.020.743	9.722.064	9.315.300	236.291.107
Calabria	8.134.500	40.831.825	12.578.679	4.989.827	4.680.961	5.048.600	76.264.392
Totale	254.989.800	670.534.433	342.583.000	157.415.202	158.757.684	164.060.176	1.748.340.295

Ad incremento delle risorse di cui sopra, viene introdotta, come detto, una ulteriore aliquota di compartecipazione (0,00860 per il 2008, 0,00893 per il 2009 e 0,00920 a partire dal 2010) e che dovrebbe produrre un gettito complessivo di circa 240 milioni di euro nel 2008 (per la Regione Umbria circa 5,5 milioni di euro) secondo le stime dei consumi di cui alla seguente tabella:

Tab. n. 6) - DETERMINAZIONE DELLA QUOTA INTEGRATIVA DI COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GASOLIO

Regioni	2004 (milioni di litri)	2005 (milioni di litri)	2006 (milioni di litri)	2008 stima (milioni di litri)	Aliquota di comp. regionale 2008	Gettito stimato
Piemonte	1.979,6	2.040,1	2.100,6	2.269,8	0,00860	19.520.373
Lombardia	4.691,0	4.578,8	4.654,0	5.029,0	0,00860	43.249.066
Veneto	2.552,5	2.502,8	2.553,7	2.759,5	0,00860	23.731.669
Liguria	629,2	661,5	674,0	728,3	0,00860	6.263.620
Emilia Romagna	3.110,2	3.196,8	3.307,6	3.574,1	0,00860	30.737.124
Toscana	1.796,4	1.860,1	1.985,4	2.145,4	0,00860	18.450.297
Marche	906,2	959,3	991,1	1.070,9	0,00860	9.209.788
Umbria	518,9	580,0	593,5	641,3	0,00860	5.515.504
Lazio	2.939,9	3.037,2	3.144,5	3.397,9	0,00860	29.222.065
Abruzzo	809,7	771,3	854,4	923,3	0,00860	7.940.310
Molise	137,0	156,8	154,2	166,6	0,00860	1.432.726
Campania	1.945,4	1.938,9	1.989,6	2.149,9	0,00860	18.488.838
Basilicata	213,4	251,1	240,1	259,4	0,00860	2.231.012
Puglia	1.653,4	1.696,2	1.784,6	1.928,3	0,00860	16.583.745
Calabria	730,4	773,4	821,2	887,4	0,00860	7.631.399
TOTALE	25.209,7	25.610,5	26.475,0	27.931,1	0,00860	240.207.538

La **compartecipazione all'accisa sulla benzina per autotrazione** è stata introdotta nel 1996 quando la finanza regionale ha subito una prima profonda revisione con la soppressione di alcuni trasferimenti "storici" (fondo programmi di sviluppo, fondo ex art. 8 L. 281/70, fondo nazionale trasporti, ecc) e la loro sostituzione con nuovi strumenti di finanziamento fra i quali appunto, l'attribuzione di quota dell'accisa sulla benzina pari, inizialmente, a 0,18 euro (350 lire) al litro.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Successivamente tale compartecipazione è stata ridotta a 0,12 euro (lire 242) e poi innalzata a 0,13 euro (250 lire).

Le somme spettanti alle regioni a titolo di accisa sono versate direttamente alla Tesoreria centrale dello Stato e da qui trasferite sui conti di ogni singola regione. La ripartizione fra le regioni è effettuata in base ai quantitativi erogati dagli impianti di distribuzione situati nel territorio regionale.

Su tale tributo la Regione non ha alcun potere di determinazione delle aliquote che sono stabilite e gestite direttamente dallo Stato.

Questa entrata ha subito un calo negli ultimi tempi tanto che è stato necessario rivedere le previsioni che sono passate dalle iniziali 48,4 milioni di euro agli attuali 35/36.

Il **Fondo Perequativo nazionale**, introdotto in sede di riforma ex D. Lgs. 56/2000 in materia di federalismo fiscale, ha la funzione di assicurare lo stesso livello di risorse a quelle Regioni la cui compartecipazione all'Iva ed il gettito dei nuovi tributi (Irap, addizionale Irpef, ecc.) non sono in grado di garantire l'integrale copertura del fabbisogno residuo costituito dai trasferimenti soppressi. A partire dal 2005 fra i trasferimenti soppressi, da finanziare con il meccanismo del 56/2000, erano confluite anche le somme relative alla compensazione da parte dello Stato delle minori entrate taxa auto/accisa sulla benzina che, con le norme sopra richiamate, sono state fiscalizzate con la nuova compartecipazione all'accisa sul gasolio.

L'ammontare del FPN (in base al D. Lgs. 56/2000) viene determinato come sommatoria algebrica tra trasferimenti aboliti (compreso il FSN di parte corrente) e le nuove risorse a disposizione.

La **quota libera** del Fondo perequativo si riferisce, pertanto, a seguito della modifica richiamata, ai seguenti trasferimenti soppressi che riguardano:

- a. fondo per l'indennizzo usura;
- b. riduzione sovratassa diesel;
- c. ex Ariet;
- d. fondo asili nido;
- e. fondo sanitario di parte in conto capitale.

6.1.3 Le entrate per operazioni creditizie

Comprendono le risorse per estinzione anticipata di mutui e/o prestiti, per anticipazioni di cassa e per altre operazioni creditizie.

L'anticipazione di cassa è una posta di entrata correlata con la spesa e può essere attivata con il proprio tesoriere per momentanee esigenze di cassa. Da molti anni la Regione non ha avuto bisogno di utilizzare questo strumento finanziario.

6.1.4 Le entrate per mutui e/o prestiti

I bilanci regionali, così come quelli degli altri enti pubblici, sono ispirati al cogente principio del pareggio, nel senso che le entrate devono essere sufficienti a far fronte alle spese contestualmente autorizzate con la legge di bilancio dei rispettivi esercizi finanziari.

L'autonomia finanziaria propria delle regioni consente alle medesime, a differenza dei Comuni e delle Province, di pareggiare le spese di competenza anche attraverso il ricorso a mutui e/o altre operazioni finanziarie specificatamente destinate a spese di investimento.

Il legislatore statale, comunque, ha posto dei limiti sia quantitativi che qualitativi alla possibilità di indebitamento:

- a. le regioni possono ricorrere all'indebitamento solo nelle forme della contrazione di mutui e della emissione di prestiti;
- b. il ricavo dei mutui e/o prestiti deve essere destinato a spese di investimento e/o per assumere partecipazioni in società finanziarie regionali;
- c. gli oneri connessi all'estinzione del debito devono rientrare entro il limite del 25% delle entrate proprie;
- d. gli oneri annuali di ammortamento devono trovare copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Accanto a questi limiti, ne esiste un altro di natura procedurale consistente nel divieto di contrarre nuovi mutui ove non sia stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio di due anni precedenti a quello cui i nuovi mutui si riferiscono.

Il livello del ricorso al mercato per il 2008, stabilito dalla legge finanziaria regionale, risulta in linea, in coerenza con il Dap, con quello autorizzato nel passato esercizio come da seguente tabella:

Livello del ricorso al mercato

	2007	2008	2009	2010
Totale	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
di cui per il patrimonio sanitario	16.850.000,00	9.838.700,00	10.838.700,00	15.638.700,00

L'ammontare dei mutui e/o prestiti previsti per il 2008 tiene conto, per € 9,8 milioni, di interventi straordinari in materia di completamento della rete ospedaliera ed ammodernamento tecnologico del servizio sanitario regionale ai sensi della legge regionale n. 7 del 26/5/2004, recante disposizioni in materia di finanziamento degli investimenti del Servizio sanitario regionale.

Il livello di indebitamento proposto per il 2008 rientra nei limiti di cui alla legge 16 maggio 1970, n. 281 come dimostrato dalla allegata tabella "G" al disegno di legge che è stata costruita in maniera prudentiale considerando "vincolate" anche le entrate (IRAP, Addizionale regionale Irpef, Compartecipazione Iva) che vanno a finanziamento della spesa sanitaria regionale.

La Regione Umbria dimostra ancora una consistente potenzialità di indebitamento come illustrato dalla seguente tabella:

<i>Dimostrazione del vincolo del limite di indebitamento</i>		
Totale entrate Titolo I		1.744.890.259,32
a dedurre (quote di tributi vincolati)		
a) Irap (quota destinata Sanità)	373.242.152,00	
b) Add. Irpef (quota destinata Sanità)	80.784.204,00	
c) Tributo emiss. Sonore	2.065,00	
d) Tassa rifiuti (quota del 35% vincolata)	1.050.000,00	
e) Tassa diritto allo studio universitario	2.800.000,00	
f) Compartecipazione Iva	776.012.411,99	
g) Fondo Perequativo	237.203.493,01	
Totale deduzioni		1.471.094.326,00
Totale entrate nette		273.795.933,32
Limite del 25%		68.448.983,33
Rate amm.to per:		
1) Mutui contratti	33.607.902,85	
2) Mutui Esau	461.000,00	
3) Mutuo per bilancio 2006-2007	9.000.000,00	
Totale rata mutui in amm.to		43.068.902,85
Differenza		25.380.080,48
Possibilità di indebitamento		303.000.000,00
Mutuo bilancio 2007		56.000.500,00
Limite di indebitamento residuo		246.999.500,00

6.1.5 Le altre entrate a libera destinazione

Comprendono le entrate per materie trasferite ex decreti Bassanini, le entrate extratributarie, quelle derivanti da alienazioni di beni immobili ed altre entrate residue:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Altre entrate a libera destinazione

Oggetto	2006	2007	2008	2009	2009
Entrate per materie trasferite	55.491.100,02	53.002.319,50	49.662.767,00	48.174.290,00	44.822.301,00
Entrate extratributarie	24.206.245,01	22.372.413,86	7.495.998,00	7.495.998,00	7.495.998,00
Entrate per alienazioni	5.000.000,00	1.000.000,00	65.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Altre	7.195.879,47	1.934.958,56	874.765,10	765.027,00	765.027,00
TOTALE	91.893.224,50	78.309.691,92	123.033.530,10	57.635.315,00	54.283.326,00

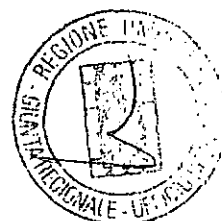
Le **entrate per materie trasferite** si riferiscono alle risorse dei decreti Bassanini e riguardano:

Quadro delle risorse relative alle funzioni trasferite per il 2007					
Materie conferite	2008	2009	2010	Rif. Upb/Entrata	Rif. Upb/Spesa
Ambiente (interventi)	4.068.622,93	4.068.622,93	4.068.622,93	2.03.002	5.1.007
Opere pubbliche (Difesa del suolo)	372.942,82	372.942,82	372.942,82	2.03.002	4.2.002
Viabilità (investimenti)	27.423.671,00	27.423.671,00	27.423.671,00	2.03.002	6.2.002
Invalidi civili	42.909,31	42.909,31	42.909,31	2.03.002	13.1.007
Protezione civile (interventi)	224.548,08	224.548,08	224.548,08	2.03.002	5.1.014
Sanità	1.272.779,50	1.272.779,50	1.272.779,50	2.03.002	12.1.011
Edilizia (limite impegno)	15.486.270,00	13.997.793,00	10.645.804,00	2.03.002	3.2.005
Mercato del lavoro	771.023,36	771.023,36	771.023,36	2.03.002	02.1.005
TOTALE MATERIE TRASFERITE	49.662.767,00	48.174.290,00	44.822.301,00		

Le suddette risorse, che dovevano confluire nel meccanismo del decreto legislativo n. 56/2000, continuano, invece, in virtù della modifica legislativa intervenuta con l'art. 34 quinquies, della legge 4/8/2006, n. 248 (c.d. "decreto Bersani"), ad essere erogate mediante trasferimenti diretti da parte dello Stato fino al 1 gennaio del secondo anno successivo all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Le risorse per materie *delegate* (trasporto, agricoltura e incentivi alle imprese) sono iscritte fra le entrate di natura vincolata.

Le **entrate extratributarie** rappresentano tutte quelle entrate, diverse dalle precedenti, relative ad interessi attivi, canoni e fitti, vendita di beni e servizi, recuperi e rimborsi ed altre entrate. L'andamento viene rappresentato nella seguente tabella per le due tipologie relative ai proventi da servizi e rendite patrimoniali e a recuperi e rimborsi vari:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

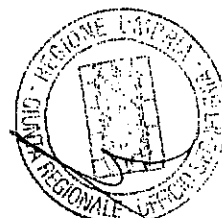
Andamento entrate extratributarie

Oggetto	Anni				
	2006	2007	2008	2009	2010
Proventi di servizi e rendite patrimoniali	3.208.018,42	3.403.954,07	4.649.100,00	4.649.100,00	4.649.100,00
Recuperi e rimborsi	20.998.226,59	18.968.459,79	2.846.898,00	2.846.898,00	2.846.898,00
Totale	24.206.245,01	22.372.413,86	7.495.998,00	7.495.998,00	7.495.998,00

Fra i *proventi di servizi e rendite patrimoniali* merita particolare menzione la voce relativa alla "Vendita di beni e servizi" che ricomprende, per euro 2.950.000,00, il gettito reveniente dai diritti di concessione delle acque minerali (euro 1.450.000,00) e quello derivante dalla estrazione di materiali di cava (€ 1.500.000,00) oggetto di intervento regionale, come specificato ai precedenti punti 2.4) e 2.5).

La voce *Recuperi e rimborsi* registra, nel periodo 2008-2010, un andamento decrescente, rispetto al 2007, per il venire meno di partite straordinarie quali il rimborso, da parte dell'Agenzia del farmaco (circa 4 milioni di euro) e la retrocessione (circa 10,3 milioni di euro), da parte dello Stato, del 50% dell'imposta sostitutiva pagata dai possessori di titoli obbligazionari regionali. Quest'ultima entrata, infatti, non sarà più riconosciuta ai sensi del comma 163), dell'art. 1), della legge finanziaria 2006 (legge 23/12/2005, n. 266) che ha modificato la precedente disciplina.

Le *entrate per alienazioni* prevedono, per il 2008 una posta straordinaria, pari a circa 60 milioni di euro, derivante dall'operazione di valorizzazione dei siti ospedalieri dismessi e/o da dismettere da destinare al finanziamento di interventi in materia di sanità regionale. Nel 2008, infatti, si prevede la monetizzazione delle quote del Fondo Comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso ad appalto pubblico, denominato "Umbria"-comparto Montelucente.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6.2 Le entrate a destinazione vincolata

Sono le entrate che per loro natura hanno un vincolo di destinazione di spesa ricomprendendo in questa categoria le entrate destinate al finanziamento del sistema sanitario regionale. l'Irap (quota sanità), l'addizionale regionale all'Irpef (0,9%), la compartecipazione Iva e il Fondo perequativo nazionale (quota sanità).

Le voci che concorrono a formare il totale delle entrate con vincolo di destinazione vengono riassunte nella seguente tabella:

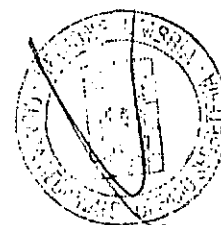
Entrate a destinazione vincolata

Oggetto	2006	2007	2008	2009	2010
Vincolo sanità:	1.324.160.604,00	1.417.812.643,00	1.468.019.327,00	1.512.994.281,88	1.512.994.281,88
Irap (quota sanità)	349.462.731,0	366.642.585,0	373.242.152,00	380.706.995,04	388.321.134,94
Add. Irpef 0,9%	77.782.486,00	79.355.800,00	80.784.204,00	82.399.888,08	84.047.885,84
Compartecipazione Iva	673.765.386,48	747.936.351,00	776.012.411,99	795.852.199,34	784.316.674,89
FPN (quota sanità)	223.150.000,52	223.877.907,00	237.203.493,01	254.035.199,42	256.308.586,21
Mobilità extraregionale	0,00	0,00	777.066,00	0,00	0,00
Altri settori	447.516.844,20	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82
TOTALE	1.771.677.448,20	1.783.151.657,04	1.755.983.034,82	1.708.008.641,70	1.707.345.388,70

Al finanziamento del sistema sanitario regionale sono destinate le risorse provenienti dall'Irap (quota sanità), dall'addizionale regionale all'Irpef (0,9%), dalla compartecipazione Iva e dal Fondo perequativo nazionale (quota sanità).

Nelle tabelle allegate viene illustrato l'ammontare di tali entrate dal 2006 al 2008 così come determinate con apposite delibere del CIPE. Ai fini del sostenimento del sistema sanitario, infatti, è necessario stimare i gettiti di competenza di tali entrate che saranno oggetto, a seguito dell'effettività degli incassi, di opportune sistemazioni contabili. Per quanto riguarda l'Irap la tabella contiene il gettito totale e la quota di questo destinata al finanziamento della spesa sanitaria regionale.

La stima per l'anno 2008 delle suddette voci di entrata viene formulata prendendo a riferimento l'ipotesi di riparto del fondo sanitario nazionale formulata nella riunione straordinaria dei presidenti delle Regioni del 12/12/2007.



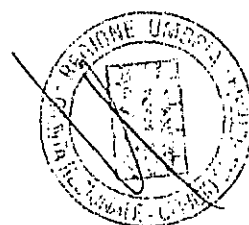
REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Regioni	GETTITO IRAP-ANNO 2006-2008					
	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008	
	Cipe 17/11/2006, n. 140 (GU 18/2007)		Cipe 28/09/2007, n. 97 (GU)		Stima	
	Gettito totale	di cui Sanità	Gettito totale	di cui Sanità	Gettito totale	di cui Sanità
Piemonte	2.712.191.110,00	2.605.085.810,00	2.816.993.039,00	2.707.305.185,00	2.865.724.532,00	2.756.036.678,00
Lombardia	7.989.522.627,00	7.974.104.127,00	8.324.991.638,00	8.311.047.302,00	8.474.590.489,00	8.460.646.153,00
Veneto	3.278.845.663,00	3.256.357.263,00	3.304.417.805,00	3.282.210.158,00	3.363.497.588,00	3.341.289.941,00
Liguria	861.140.838,00	752.933.338,00	904.167.489,00	783.893.488,00	918.457.572,00	808.183.571,00
Emilia Romagna	3.020.379.745,00	2.973.610.145,00	3.071.791.467,00	3.024.793.889,00	3.126.237.757,00	3.079.240.179,00
Toscana	2.119.496.675,00	2.049.122.375,00	2.195.777.824,00	2.124.506.772,00	2.234.018.946,00	2.162.747.894,00
Umbria	411.572.531,00	349.462.731,00	429.785.277,00	366.642.585,00	443.584.844,00	373.242.152,00
Marche	864.608.548,00	810.118.148,00	841.755.679,00	785.714.993,00	855.898.549,00	799.857.863,00
Lazio	4.141.186.407,00	3.859.974.707,00	4.395.257.539,00	4.109.140.417,00	4.469.222.067,00	4.183.104.945,00
Abruzzo	573.874.698,00	461.608.498,00	594.029.895,00	479.697.751,00	602.664.455,00	488.332.311,00
Molise	115.518.327,00	39.552.827,00	121.339.704,00	42.387.629,00	122.102.681,00	43.150.605,00
Campania	1.993.518.097,00	1.442.327.997,00	2.049.811.984,00	1.490.325.533,00	2.076.637.844,00	1.517.151.393,00
Puglia	1.599.539.290,00	1.221.531.090,00	1.447.634.503,00	1.083.667.959,00	1.466.780.526,00	1.082.813.982,00
Basilicata	214.497.012,00	66.715.612,00	220.297.416,00	70.450.545,00	221.565.526,00	71.718.655,00
Calabria	617.628.699,00	177.908.299,00	626.925.126,00	180.491.159,00	630.173.967,00	183.740.000,00
Totale	30.513.521.267,00	28.040.412.967,00	31.344.976.385,00	28.842.275.365,00	31.871.157.343,00	29.351.256.322,00



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GETTITO DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - 0,9% --ANNI 2006-2008			
Regioni	2006	2007	2008
	Cipe 17/11/2006, n. 140 (GU 18/2007)	Cipe 29/9/2007, n. 97 (GU 272/2007)	
Piemonte	483.654.381,00	498.864.622,00	
Lombardia	1.137.112.898,00	1.204.978.779,00	1.226.057.597,00
Veneto	492.233.771,00	480.675.425,00	489.327.582,00
Liguria	179.313.720,00	183.901.155,00	187.211.376,00
Emilia Romagna	484.488.371,00	506.396.599,00	515.511.738,00
Toscana	367.542.717,00	378.756.124,00	385.573.734,00
Umbria	77.782.486,00	79.355.800,00	80.784.204,00
Marche	140.754.025,00	146.025.623,00	148.654.084,00
Lazio	581.585.607,00	644.346.961,00	655.945.206,00
Abruzzo	109.831.680,00	109.595.502,00	111.568.221,00
Molise	24.642.329,00	25.526.251,00	25.985.724,00
Campania	333.549.774,00	340.328.175,00	346.454.082,00
Puglia	233.958.347,00	204.313.274,00	207.990.913,00
Basilicata	39.117.470,00	37.968.944,00	38.652.385,00
Calabria	129.230.614,00	155.171.746,00	157.964.838,00
Totale	4.814.798.190,00	4.996.204.980,00	4.577.681.684,00

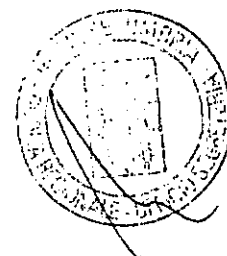


REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La *compartecipazione Iva* è attribuita alle regioni figurativamente in base ai gettiti territoriali ripartiti secondo la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat nell'ultimo triennio (gli ultimi dati disponibili si riferiscono al triennio 2001/2003) ed in base ad una percentuale stabilita anno per anno con i vari Dpcm:

Regioni a statuto ordinario	COM PARTECIPAZIONE IVA REGIONI		
	2006	2007	2008
Piemonte	3.857.061.182,92	4.281.662.910,95	4.442.388.125
Lombardia	8.674.500.121,75	9.629.426.052,86	9.990.895.789
Veneto	4.205.537.363,04	4.668.500.833,65	4.843.747.183
Liguria	1.542.917.204,43	1.712.768.103,89	1.777.062.054
Emilia Romagna	4.045.675.737,29	4.491.040.959,05	4.659.625.813
Toscana	3.264.924.256,74	3.624.341.029,13	3.760.391.671
Umbria	673.765.386,48	747.936.350,80	776.012.412
Marche	1.246.832.107,93	1.384.088.698,50	1.436.044.669
Lazio	4.745.405.877,01	5.267.800.373,75	5.465.543.250
Abruzzo	911.402.758,90	1.011.733.857,63	1.049.712.359
Molise	212.254.788,54	235.620.699,97	244.465.438
Campania	3.468.854.023,50	3.850.720.253,46	3.995.268.727
Puglia	2.574.076.358,04	2.857.441.650,38	2.964.704.396
Basilicata	352.540.969,72	391.350.181,66	406.040.699
Calabria	1.256.383.843,71	1.394.691.930,04	1.447.045.925
Totale	41.032.131.980,00	45.549.123.885,74	47.258.948.509,00

SPESE CONSUMI FINALI FAMIGLIE					
Regioni	2001	2002	2003	media	%
Piemonte	59.767,3	61.724,5	64.017,3	61.836,4	9,40
Lombardia	134.832,4	138.773,8	143.602,3	139.069,5	21,14
Veneto	65.412,3	67.235,1	69.622,0	67.423,1	10,25
Liguria	23.961,8	24.704,3	25.542,0	24.736,0	3,76
Emilia Romagna	62.653,9	64.689,0	67.237,8	64.860,2	9,86
Toscana	50.670,8	52.174,7	54.184,2	52.343,2	7,96
Umbria	10.471,1	10.766,2	11.168,1	10.801,8	1,64
Marche	19.302,1	19.972,9	20.692,6	19.989,2	3,04
Lazio	72.971,7	76.239,9	79.023,3	76.078,3	11,57
Abruzzo	14.149,4	14.602,3	15.083,1	14.611,6	2,22
Molise	3.309,1	3.387,9	3.511,6	3.402,9	0,52
Campania	53.536,6	55.418,4	57.882,9	55.612,6	8,45
Puglia	39.749,9	41.236,5	42.816,3	41.267,6	6,27
Basilicata	5.473,8	5.656,4	5.825,6	5.651,9	0,86
Calabria	19.498,6	20.027,8	20.900,6	20.142,3	3,06
Totale	635.760,8	656.609,7	681.109,7	657.826,7	100,0



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il Fondo Perequativo Nazionale interviene per quelle regioni dove l'ammontare della compartecipazione Iva e dei nuovi tributi non permette di coprire integralmente il fabbisogno residuo costituito dai trasferimenti aboliti.

Il Fondo viene alimentato dai surplus delle regioni dove la compartecipazione Iva risulta superiore alle risorse soppresse. E' un meccanismo di perequazione di tipo misto, nel senso che alcune regioni devolvono ad altre una quota della compartecipazione loro spettante, ma la regolazione fra regioni è effettuata direttamente dallo Stato. Con tale sistema di perequazione si è voluto rendere esplicito e trasparente lo sforzo solidaristico fra regioni, mentre con l'intervento diretto dello Stato nella fase di regolazione si è voluto evitare qualsiasi rischio di contenzioso fra le regioni medesime. La Regione Umbria, non riuscendo a raggiungere, con la propria quota di compartecipazione Iva, l'ammontare di risorse necessaria a coprire tutti i trasferimenti aboliti, si vede aumentata tale quota con l'attivazione del Fondo Perequativo Nazionale.

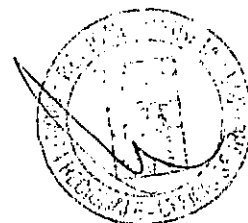
Regioni a statuto ordinario	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE		
	2006	2007	2008
Piemonte	-365.435.716,92	-366.271.907,19	-405.676.237,72
Lombardia	-3.407.032.089,75	-4.289.724.381,12	-4.330.009.469,58
Veneto	-851.569.309,04	-1.019.453.020,44	-1.048.743.442,05
Liguria	24.769.155,57	167.600.356,24	146.944.835,45
Emilia Romagna	-894.895.856,29	-1.157.519.938,13	-1.165.699.225,40
Toscana	-43.669.464,74	-139.801.146,31	-160.066.141,86
Umbria	237.405.210,52	238.133.117,36	241.174.554,01
Marche	52.084.637,07	160.151.428,76	171.763.109,99
Lazio	-1.438.382.122,01	-1.567.966.189,50	-1.566.967.960,48
Abruzzo	477.714.192,10	465.775.927,36	486.073.132,04
Molise	203.002.441,46	210.400.005,53	215.670.744,86
Campania	2.732.733.426,50	3.147.706.862,25	3.235.154.059,49
Puglia	1.721.472.716,96	2.208.458.107,70	2.229.991.087,89
Basilicata	375.039.371,28	466.549.882,74	465.560.396,38
Calabria	1.176.763.407,29	1.475.960.894,74	1.484.830.556,96
Totale	0,00	0,00	0,00

Note: segno negativo, Regioni che alimentano il fondo.

Dell'importo spettante alla nostra regione una quota è da considerarsi a libera destinazione secondo la seguente tabella:

Specifica Fondo Perequativo Nazionale

Oggetto	2006	2007	2008
Totale	237.405.210,52	238.133.117,36	241.174.554,01
Quota sanità	223.150.000,52	223.877.907,00	237.203.493,01
Quota libera	14.255.210,00	14.255.210,36	3.971.061,00



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7. Il bilancio regionale per l'anno 2008: le spese regionali per il 2008-2010

Anche le spese, così come le entrate, sono state suddivise nelle due grandi categorie delle spese a libera destinazione, dove l'Amministrazione ha margini di discrezionalità ampia, e spese di natura vincolata, includendo in queste quelle relative all'assistenza sanitaria secondo l'accordo del 12 dicembre 2007.

7.1 Le spese a libera destinazione

Le spese a libera destinazione sono state articolate nelle seguenti grandi tipologie:

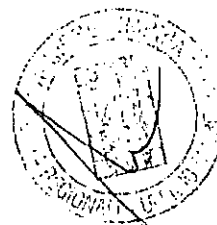
- spese per il personale regionale, che riguardano gli oneri per il personale in servizio presso gli uffici della Giunta regionale;
- spese per il funzionamento generale dell'ente;
- spese per il funzionamento (compreso il personale) del Consiglio regionale;
- spese per interventi settoriali (esclusi fondi vincolati);
- spese per rimborsi di prestiti;
- spese per operazioni creditizie;
- altre;
- altre sanità.

Spese a libera destinazione

Oggetto	2006	2007	2008	2009	2010
Personale	66.575.792,64	65.159.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00
Spese di funzionamento	12.850.503,96	13.729.863,00	13.213.703,00	13.013.703,00	12.863.703,00
Spese Consiglio	19.615.000,00	20.065.696,93	20.100.533,00	20.100.533,00	20.100.533,00
Interventi settoriali	221.177.714,27	220.146.864,12	234.844.650,69	231.552.535,59	226.673.546,59
Spese per rimborso prestiti	25.640.911,00	26.070.000,00	42.999.600,00	47.122.000,00	50.200.000,00
Spese per operazione creditizie	35.148.276,00	40.458.276,00	41.058.276,00	40.758.276,00	40.458.276,00
Altre	19.700.936,63	17.271.133,20	22.743.541,73	17.915.041,73	16.414.041,73
Altre Sanità	12.050.000,00	4.716.180,67	60.850.000,00	850.000,00	850.000,00
TOTALE	412.759.134,50	407.617.013,92	500.840.304,42	436.342.089,32	432.590.100,32

Le ipotesi assunte per la formulazione della stima dei relativi fabbisogni di spesa per il periodo considerato sono:

- 1) stabilizzazione degli oneri per il personale;
- 2) razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento dell'ente;
- 3) allocazione selettiva delle risorse finalizzate alla salvaguardia delle politiche regionali di settore;
- 4) stima del fabbisogno per l'assistenza sanitaria con riferimento all'accordo raggiunto dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni in data 12/12/2007.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7.1.1 Le spese per il personale

La Regione ha sempre posto particolare attenzione a questa tipologia di spesa introducendo anche strumenti di governo e monitoraggio delle varie voci di spesa. In termini contabili lo stanziamento complessivo è stato mantenuto sostanzialmente costante dal 2005. Nella tabella della pagina seguente vengono riepilogati gli stanziamenti di spesa per il periodo 2007-2010. Non vengono considerati gli oneri per il personale assunto ex legge 61/98 che è interamente speso con i fondi terremoto (Upb. 02.1.005-cap. 287) fino ad esaurimento degli stessi.

Spese personale 2007-2010

Oggetto	2007	2008	2009	2010
	Prev. Ass.	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Spese consolidate	49.860.000,00	49.920.000,00	49.920.000,00	49.920.000,00
Personale Apt	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale AUR	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale Arpa	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale comandato	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Direttori Giunta	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
Irap pers. Giunta	3.492.500,00	3.505.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00
Personale Giunta	30.168.500,00	30.455.000,00	30.455.000,00	30.455.000,00
Oneri pers. Giunta	11.399.000,00	11.435.000,00	11.435.000,00	11.435.000,00
Tempo determinato	975.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Ag. Umbria Lavoro	365.000,00	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Spese per tratt. Access.	13.353.000,00	13.098.000,00	13.098.000,00	13.098.000,00
Fondo miglioramento	8.670.000,00	8.470.000,00	8.470.000,00	8.470.000,00
Straordinario	255.000,00	254.000,00	254.000,00	254.000,00
Retr. Risultato Giunta Regionale	3.804.000,00	3.804.000,00	3.804.000,00	3.804.000,00
Missioni	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Integr. F.do retribuzione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Incentivi avvocatura	94.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Altre tipologie di spese	389.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Formazione pers. Giunta Regionale	284.000,00	284.000,00	284.000,00	284.000,00
Concorsi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Aran	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese variabili	30.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Incentivazione Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Transazioni	30.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Spese assistenza org.	1.527.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00
Supporto Giunta	820.000,00	820.000,00	820.000,00	820.000,00
Gabinetto	707.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00
Totale spese personale Giunta	65.159.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00	65.030.000,00



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7.1.2 Le spese di funzionamento

Riguardano le spese che la Regione sostiene per il funzionamento della struttura. Rispetto al passato è stata operata una più precisa riclassificazione delle stesse e il 2008 e successivi risentono della riforma organizzativa intervenuta.

Nella tabella seguente viene riportata la specifica di dette spese per il periodo 2007-2010.

Riepilogo delle spese di funzionamento dell'ente				
Oggetto	Anni			
	2007	2008	2009	2010
Spese della Giunta	912.000,00	962.000,00	812.000,00	812.000,00
Consultazioni elettorali	10.329,00	10.329,00	10.329,00	10.329,00
Comunicazioni istituzionali	983.000,00	733.000,00	733.000,00	733.000,00
Spese legali e contenzioso	560.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Bollettino ufficiale	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Relazioni Istituzionali	404.245,00	404.245,00	404.245,00	404.245,00
Rimborsi e accertamenti	565.000,00	335.000,00	335.000,00	305.000,00
Imposte e tasse	505.274,00	535.114,00	535.114,00	535.114,00
Servizi comuni generali	973.201,00	288.201,00	288.201,00	288.201,00
Manut. e acq. beni e servizi	7.807.000,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto beni e servizi	0,00	2.411.000,00	2.401.000,00	2.351.000,00
Spese trasmissione fonia dati	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Gestione demanio e logistica	0,00	5.155.000,00	5.115.000,00	5.045.000,00
Consulenze	354.000,00	314.000,00	314.000,00	314.000,00
Altri oneri finanziari	370.814,00	370.814,00	370.814,00	370.814,00
Totale spese	13.729.863,00	13.213.703,00	13.013.703,00	12.863.703,00

Gli stanziamenti relativi a questa tipologia di spese subiscono una diminuzione in termini nominali passando da € 13,7 del 2007 a 13,2 del 2008, 13,0 nel 2009 e 12,9 nel 2010.

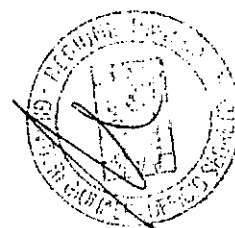


REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7.1.3 Le spese per il Consiglio regionale

Le spese per il Consiglio Regionale riguardano spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa comprese le indennità di carica e personale. Rimangono sostanzialmente costanti per il periodo considerato, come rappresentato dalla seguente tabella:

<i>Spese per il Consiglio regionale</i>			
Oggetto	Anni		
	2006	2007	2008
Spese funzionamento	11.729.303,54	12.513.912,17	11.780.068,95
Indennità di carica	6.735.412,41	7.158.326,05	6.830.248,84
ISUC (ex 800)	94.000,00	94.000,00	94.000,00
Centro Studi Giur e pol.	41.833,00	41.833,00	41.833,00
Corecom	255.955,43	342.692,48	300.000,00
Gruppi	1.325.015,74	1.270.700,81	1.340.000,00
Rappresentanza	90.138,90	92.700,00	92.700,00
Spese generali	2.669.345,46	2.788.479,43	2.806.700,00
Consulenze	198.842,75	372.244,41	224.712,77
Difensore Civico	0,00	0,00	0,00
Altre	318.759,85	352.935,99	49.874,34
Spese personale	8.397.479,49	8.108.451,59	8.320.464,05
Personale (ex 50)	7.597.479,49	7.278.451,59	7.470.177,55
Irap (ex 53)	800.000,00	830.000,00	850.286,50
TOTALE SPESE	20.126.783,03	20.622.363,76	20.100.533,00
Finanziamento:			
Avanzo	160.254,68	215.446,38	0,00
interessi attivi	120.627,95	286.626,77	0,00
altre	230.900,40	54.593,68	0,00
Integrazione Bilancio regionale	19.615.000,00	20.065.696,93	20.100.533,00
TOTALE ENTRATE	20.126.783,03	20.622.363,76	20.100.533,00



7.1.4 Interventi settoriali (finanziati con risorse proprie)

Questa tipologia di spese si riferisce a tutti gli stanziamenti diversi dai precedenti che attengono ad interventi settoriali il cui finanziamento deriva da risorse proprie regionali (al netto, quindi, dei trasferimenti di natura vincolata), dalle risorse derivanti da mutui/prestiti, dalle risorse delle funzioni ex Dpcm Bassanini (al netto di quelle delegate) e dalle risorse regionali per funzioni trasferite agli enti locali, secondo la seguente tabella:

Fonti di finanziamento degli interventi regionali di settore					
Tipologia	2006	2007	2008	2009	2010
a Risorse proprie regionali	117.661.367,64	119.234.781,30	132.858.470,73	131.054.832,63	129.527.832,63
b Risorse da mutui/prestiti	57.168.500,00	56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00
c Risorse da Dpcm Bassanini	33.362.089,56	31.580.582,82	32.954.679,96	31.466.202,96	28.114.213,96
d Trasferimento funzioni EELL	12.985.757,07	13.031.000,00	13.031.000,00	13.031.000,00	13.031.000,00
TOTALE	221.177.714,27	220.146.864,12	234.844.650,69	231.552.535,59	226.673.546,59

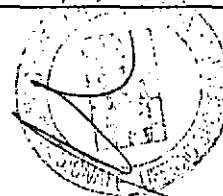
Le **risorse proprie regionali indicate alla lettera a)** si riferiscono a quelle che residuano una volta assicurato il finanziamento delle spese di carattere generale (personale, funzionamento, consiglio regionale, rimborso prestiti) e al netto di quelle a carattere straordinario (operazioni creditizie e altre).

Le **risorse da mutui e prestiti**, di cui alla lettera b) derivano dal ricorso al mercato autorizzato per ognuno degli anni di riferimento.

L'utilizzo di queste risorse deve essere coerente con le regole stabilite dalla legge finanziaria 2004 (art. 3, comma 18) e secondo il principio generale che patrimonio, investimento ed indebitamento sono strettamente correlati fra di loro, per cui costituisce investimento finanziabile con indebitamento tutto ciò che ha un riflesso diretto sul patrimonio dell'ente. Un investimento, invece, che incrementa il patrimonio di un soggetto diverso dalla pubblica amministrazione non può essere finanziato con ricorso al debito.

Secondo tale normativa, pertanto, costituiscono investimenti finanziabili con ricorso all'indebitamento solo le seguenti tipologie di spese:

- a. *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
- b. *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
- c. *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
- d. *gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
- e. *l'acquisizione di aree, espropri e servitu' onerose;*
- f. *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facolta' di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
- g. *i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
- h. *i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;*
- i. *gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalita' pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.*



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Con il ricorso al mercato, pertanto, non sono più finanziabili tutti quegli interventi, già previsti da leggi regionali, destinati alla realizzazione di **investimenti a favore di privati** (imprese, famiglie, associazioni, ecc). Analogo discorso vale per la quasi totalità dei cofinanziamenti regionali dei programmi comunitari in considerazione del fatto che molte delle tipologie di interventi recate dalle misure dei documenti di programmazione non rientrano nella definizione di spesa di investimento così come definita dalla nuova normativa.

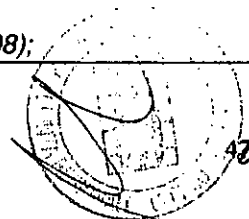
Nel corso degli ultimi anni l'attività dell'amministrazione regionale è stata sempre indirizzata verso un contenimento del ricorso al mercato, al fine di ridurre gli oneri correlati, pur salvaguardando le politiche di investimento necessarie per uno sviluppo coerente del tessuto economico e produttivo.

Il livello dell'indebitamento annuale, infatti, è stato contenuto nei limiti degli anni precedenti e, per ognuno degli esercizi 2008-2010, si attesta a 56 milioni, come il 2007, secondo le destinazioni indicate nella tabella seguente:

Specifica Spese operative (fin con ricorso al mercato)					
Settori		Anni			
		2007	2008	2009	2010
Amministrazione generale e rel. Istituzionali		4.700.000,00	8.700.000,00	8.700.000,00	8.200.000,00
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Amministrazione generale	4.700.000,00	8.700.000,00	8.700.000,00	8.200.000,00
Edilizia/Opere pubbliche/ambiente		3.341.600,00	3.341.600,00	3.341.600,00	3.341.600,00
3	Politiche abitative e int. sett. Edilizio	174.600,00	174.600,00	174.600,00	174.600,00
4	Opere pubbliche	2.624.600,00	2.366.300,00	2.366.300,00	2.366.300,00
5	Difesa del suolo, prof. civ. e tutela ambientale	542.400,00	800.700,00	800.700,00	800.700,00
Viabilità e trasporti		24.321.200,00	24.821.200,00	24.821.200,00	22.121.200,00
6	Servizi e infr. Per la mobilità e il trasporto merci	24.321.200,00	24.821.200,00	24.821.200,00	22.121.200,00
Economia/Industria/turismo/cultura/commercio		6.394.100,00	8.755.400,00	7.755.400,00	6.155.400,00
7	Agricoltura, foreste ed economia montana	4.542.300,00	4.503.600,00	4.503.600,00	4.503.600,00
8	Industria, artigianato e commercio	59.400,00	59.400,00	59.400,00	59.400,00
9	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Istruzione, cultura ed attività ricreative	1.792.400,00	4.192.400,00	3.192.400,00	1.592.400,00
11	Form. prof. e politiche del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Protezione socio-sanitaria		17.393.600,00	10.382.300,00	11.382.300,00	16.182.300,00
12	Protezione e tutela della salute	17.393.600,00	10.382.300,00	11.382.300,00	16.182.300,00
13	Protezione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri interventi		150.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		56.300.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00	56.000.500,00

Si segnalano, in particolare, il finanziamento dei seguenti interventi:

- € 19 milioni nel periodo 2008-2010 per investimenti nel patrimonio regionale, compreso l'adeguamento delle strutture per edilizia universitaria;
- € 67 milioni nel periodo 2008-2010 per la viabilità e trasporti;
- € 5,4 milioni (2,7 nel 2008 e 2,7 nel 2009) al finanziamento dell'adeguamento tecnologie su locomotori in uso alla FCU per circolare sulla rete RFI;
- € 3,2 milioni (1,6 per ciascuno degli anni 2008 e 2009) per cofinanziamento del programma di edilizia scolastica di cui alla L. 11/1/1996, n. 23;
- € 1 milione per integrazione stanziamento per impiantistica sportiva (solo per il 2008);



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

- € 36,3 milioni per il periodo 2008-2010 (9,8 nel 2008, 10,8 nel 2009 e 15,7 nel 2010) per finanziamento investimenti in sanità;
- € 6,4 milioni (per il periodo 2008-2010) per il patto fiscale e tariffario con i Comuni.

Le **risorse da Dpcm Bassanini** di cui alla lettera c) si riferiscono a quelle afferenti le funzioni trasferite ai sensi della legge Bassanini per il periodo 2008 e successivi e riepilogate nella seguente tabella:

Quadro degli interventi finanziati con le risorse delle materie conferite (2007-2010)				
Materie	2007	2008	2009	2010
Ambiente e demanio idrico	6.358.477,72	6.333.086,20	6.283.086,20	6.283.086,20
Riduzione inquinamento acustico	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Programma Unesco	50.000,00	250.000,00	300.000,00	300.000,00
Piano reg. generale acquedotti	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Osservatorio servizi idrici	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Inquinamento luminoso	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Difesa del suolo	0,00	372.942,82	372.942,82	372.942,82
Viabilità (invest.)	3.409.316,09	2.729.316,09	2.729.316,09	2.729.316,09
Viabilità (invest.)	647.121,14	730.500,00	730.500,00	730.500,00
Trasporto pubblico-FCU	0,00	4.937.327,96	4.937.327,96	4.937.327,96
Invalidi civili	42.909,31	42.909,31	42.909,31	42.909,31
Protezione civile	349.548,08	349.548,08	349.548,08	349.548,08
Sanità	1.630.000,00	1.272.779,50	1.272.779,50	1.272.779,50
Edilizia (lim. Imp.)	18.468.602,00	15.486.270,00	13.997.793,00	10.645.804,00
Altre	174.608,48	0,00	0,00	0,00
Totale risorse	31.580.582,82	32.954.679,96	31.466.202,96	28.114.213,96

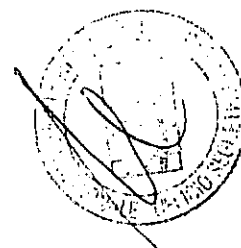
Le **risorse per funzioni trasferite dalla Regione agli enti locali** di cui alla lettera d) si riferiscono agli stanziamenti della legge regionale 2/3/1999, n. 9 che attua il riordino delle funzioni e compiti amministrativi già esercitati dalla Regione attraverso il trasferimento del loro esercizio alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Camere di Commercio Industria e Agricoltura. Il conferimento ha comportato anche il trasferimento del patrimonio, delle strutture organizzative, del personale e delle risorse finanziarie. Il finanziamento di tali funzioni viene assicurato prevedendo a bilancio la somma complessiva di circa 13 milioni di euro, distinti, nella tabella seguente, per spese di personale e spese di funzionamento.



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Risorse per finanziamento funzioni trasferite ex L.R. n. 3/99 (UPB 02.1.001)

Cap.	Oggetto		
		2007	2008 e succ.
Totale		13.031.000,00	13.031.000,00
Spese personale		10.767.000,00	10.767.000,00
	Spese personale trasferito ai Comuni	3.043.000,00	3.043.000,00
	Spese personale trasferito alle Province	1.831.000,00	1.892.000,00
	Spese personale trasferito alle CCMM	3.306.000,00	3.306.000,00
	Spese personale trasferito alle CCIIAAAA	71.000,00	71.000,00
	Spese personale Form Prof.le (Province)	2.516.000,00	2.455.000,00
Spese funzionamento		2.264.000,00	2.264.000,00
	Spese per funzionamento (Comuni)	332.000,00	332.000,00
	Spese funzioni di Invalidità Civile	250.000,00	250.000,00
	Spese per funzionamento (Province)	700.000,00	700.000,00
	Spese per funzionamento (CCMM)	667.000,00	667.000,00
	Spese per funzionamento (CCIIAAAA)	315.000,00	315.000,00

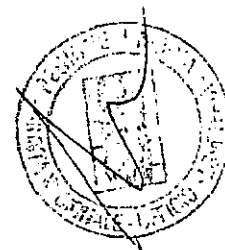


REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

7.1.4.1 Quadro di sintesi delle risorse per interventi settoriali (finanziati con risorse proprie).

Gli interventi di natura settoriale finanziati con le risorse regionali di cui sopra vengono riepilogati nella seguente tabella distinti per settori/funzioni obiettivo e fra parte corrente e investimento:

Settori	2007			2008		
	Risorse totali	di cui investimenti	% inv su totale	Risorse totali	di cui investimenti	% inv su totale
Amministrazione generale	28.719.806,67	6.301.710,00	21,94%	33.705.198,19	10.131.710,00	30,06%
Organi istituzionali	603.644,98	250.000,00		401.644,98	250.000,00	
Amm.ne generale	28.116.161,69	6.051.710,00		33.303.553,21	9.881.710,00	
Edilizia/Opere pubbliche/ambiente	34.769.779,52	24.200.419,44	69,60%	31.631.794,10	21.287.825,54	67,30%
Politiche abitative	20.341.775,62	19.778.837,62		17.359.443,62	16.796.505,62	
Opere Pubbliche	3.349.181,82	3.349.181,82		3.200.619,92	3.200.619,92	
Difesa del suolo/Protezione civile/tutela amb.	11.078.822,08	1.072.400,00		11.071.730,56	1.290.700,00	
Viabilità e trasporti	70.697.213,09	28.404.838,09	40,18%	92.973.155,41	33.698.344,05	36,25%
Economia/Industria/turismo/cultura/commercio	56.800.132,21	17.933.436,21	31,57%	55.358.864,25	19.341.126,14	34,94%
Agricoltura-Foreste-Economia montana	22.624.400,53	11.053.696,21		22.517.145,46	10.386.386,14	
Industria/Artigianato/Commercio	7.421.738,98	4.285.718,00		6.247.548,09	3.460.718,00	
Turismo	3.461.120,70	587.300,00		3.551.298,70	587.300,00	
Istruzione/cultura/attività ricreative	23.125.142,00	2.006.722,00		22.375.142,00	4.406.722,00	
Formazione professionale e pol del lavoro	167.730,00	0,00		667.730,00	500.000,00	
Protezione socio-sanitaria	28.203.577,63	17.393.600,00	61,67%	20.905.638,74	10.403.300,00	49,76%
Promozione e tutela della salute	19.224.178,00	17.393.600,00		11.855.657,50	10.403.300,00	
Protezione sociale	8.979.399,63	0,00		9.049.981,24	0,00	
Altri interventi	956.355,00	150.000,00	15,68%	270.000,00	0,00	0,00%
TOTALE RISORSE	220.146.864,12	94.384.003,74	42,87%	234.844.650,69	94.862.305,73	40,39%



7.1.5 Le spese per rimborso dei prestiti

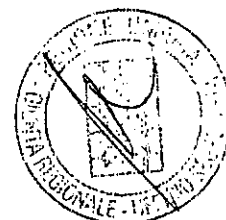
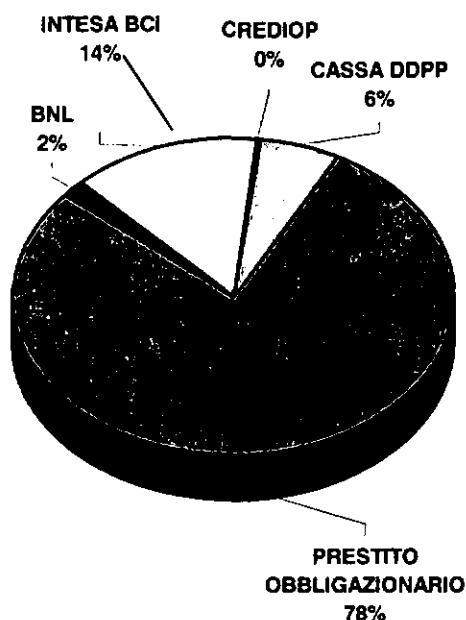
Si riferiscono agli oneri che la Regione è tenuta a sostenere per pagamento delle rate dei mutui/prestiti contratti e da contrarre per il pareggio dei bilanci. Gli stanziamenti previsti per gli anni 2008 e successivi comprendono sia le rate dei mutui e prestiti in essere che quelli ancora da contrarre.

Lo stock di debito accumulato all'1/1/2008 ammonta a complessivi € 420 milioni che produce oneri, per interessi e capitale, pari a circa 40,4 milioni di euro.

Lo stock del debito è costituito per circa 329 milioni di euro da prestiti obbligazionari e per la differenza con mutui contratti con diversi istituti di credito secondo la tabella seguente:

<i>Scomposizione del debito per istituto mutuante</i>		
<i>(al 1/1/2008)</i>		
Banche	importo	%
Banca Nazionale del Lavoro	7.440.063,83	1,77
Banca Intesa	58.228.602,48	13,85
Dexia/Crediop	1.065.584,50	0,25
Cassa Depositi e Prestiti	23.796.943,91	5,66
Prestito obbligazionario	329.784.374,52	78,46
totale	420.315.569,24	100,00

Il Portafoglio mutui della Regione



Il livello del debito regionale è uno dei più bassi fra le regioni italiane, come attestato tra l'altro dalle agenzie di rating, ed è contraddistinto da una durata media ponderata pari a circa 11,7 anni, con un tasso medio ponderato pari a circa il 4,75%. Il rapporto debito/entrate correnti è rimasto sempre costante negli ultimi anni (circa il 18%) e gli oneri per il servizio del debito sono rimasti sempre intorno al 2% del totale delle entrate correnti.

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La Regione fino ad oggi ha utilizzato solo circa il 40% delle proprie possibilità di indebitamento.

A partire dal 2008 al debito residuo in essere si dovranno aggiungere, al momento della effettiva contrazione, i mutui/prestiti, ancora da contrarre, riferiti ai bilanci 2006-2007 (107,4 milioni di euro), nonché il mutuo a pareggio per il 2008 (56 milioni di euro).

Allo scopo di stimare gli oneri ricadenti su ciascun esercizio finanziario per il periodo 2008-2010 sono state assunte le seguenti ipotesi:

- ammortamento 20 anni;
- tasso 5,5%;
- mutuo 2006-2007 da contrarre agli inizi del 2008;
- mutuo 2008-2009-2010, da contrarre rispettivamente nel mese di novembre 2008, 2009 e 2010.
- Conseguentemente il potenziale fabbisogno viene rappresentato nella seguente tabella, specificando che gli oneri per interventi straordinari in sanità vengono "spesati" con il fondo sanitario regionale:

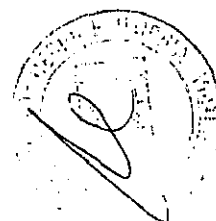
PROSPETTO FABBISOGNO ONERI MUTUI PERIODO 2008/2010-A carico regione			
OGGETTO	2008	2009	2010
1. Mutui contratti	40.409,00	39.599,00	38.747,00
a) entro il limite	33.609,00	32.923,00	32.194,00
b) fuori limite	6.800,00	6.676,00	6.553,00
2. Mutui da contrarre:	8.850,00	14.420,00	19.270,00
a) bilanci 2006/7	8.200,00	9.000,00	9.000,00
b) bilancio 2008	650,00	4.770,00	4.770,00
c) bilancio 2009		650,00	4.850,00
d) bilancio 2010			650,00
TOTALE	49.259,00	54.019,00	58.017,00
di cui onere investimenti 'Sanità	6.370,00	7.240,00	8.190,00

7.1.6 Le spese per operazioni creditizie

Questa voce di spesa, posta in correlazione con l'analoga posta dell'entrata, si riferisce per la maggior parte allo stanziamento per la contabilizzazione dell'eventuale anticipazione di cassa attivabile con il Tesoriere regionale per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità. La Regione Umbria, per effetto di una buona gestione di cassa e grazie ad un alto livello di liquidità, non attiva questo strumento ormai da molti anni.

7.1.7 Le altre spese a libera destinazione

In questa categoria di spese sono ricompresi gli stanziamenti allocati nei fondi di bilancio (fondi globali e di riserva), la parte di risorse proprie destinate al cofinanziamento dei programmi comunitari e altre secondo la seguente specifica:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

<i>Specifica delle altre spese a libera destinazione</i>				
Oggetto	Anni			
	2007	2008	2009	2010
Fondi di bilancio	8.937.669,60	13.743.541,73	13.555.041,73	13.554.041,73
Spese cofinanziamento cee	7.913.464,60	7.500.000,00	4.000.000,00	2.500.000,00
Altre	420.000,00	1.500.000,00	360.000,00	360.000,00
Totale	17.271.134,20	22.743.541,73	17.915.041,73	16.414.041,73

7.1.7.1 Fondi di bilancio

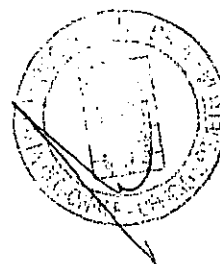
Riguardano stanziamenti di bilancio (finanziate con risorse proprie) che si riferiscono al finanziamento di interventi legislativi in itinere, ad accantonamenti a fondi di riserva (spese obbligatorie, impreviste e per perenzioni) e accantonamenti vari secondo il seguente quadro riepilogativo:

<i>Specifica fondi di bilancio</i>					
Oggetto		2007	2008	2009	2010
a	Accantonamento gettito tassa auto da restituire allo Stato	5.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
b	Accantonamento per scioglimento Agenzia Umbra Lavoro	1.109.240,67	0,00	0,00	0,00
c	Fondi globali	300.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
d	Fondi di riserva	767.943,29	1.143.541,73	955.041,73	954.041,73
e	Accantonamento per perenzioni e recupero somme vincolate	1.760.484,64	0,00	0,00	0,00
Totale		8.937.668,60	13.743.541,73	13.555.041,73	13.554.041,73

L'accantonamento di cui alla lettera a) costituisce la regolazione contabile con lo Stato ai sensi e per gli effetti della legge 296/2006 (art. 1, commi da 321 a 323) che, intervenendo sulle tariffe della tassa auto, allo scopo di disincentivare la circolazione delle auto maggiormente inquinanti, ha riservato a sé il relativo maggior gettito. Con decreto del Ministero dell'Economia, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, verrà operata la compensazione con altri trasferimenti statali.

L'accantonamento di cui alla lettera b) si riferisce alla gestione contabile relativa alle operazioni passive conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Umbria Lavoro, disposta con legge regionale 10/5/2007, n. 10. Le poste attive relative ai crediti sono state iscritte nella parte entrata del bilancio 2007 alla Upb 11.1.001 per il medesimo importo.

I Fondi globali, di cui alla lettera c), costituiscono appostamenti di spesa per finanziare interventi previsti da iniziative legislative ancora da perfezionare che, nello specifico, riguardano l'utilizzo della manovra Irap 2008 autorizzati con l'art. 12, comma 1 del disegno di legge finanziaria:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

N	OGGETTO	2008	2009	2010
1	Fondo regionale per le non autosufficienze	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
2	Provvedimenti a favore della riduzione degli oneri gravanti sugli utenti degli asili nido pubblici e/o convenzionati	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
3	Provvedimenti a sostegno delle fasce deboli della popolazione per gli oneri tariffari in materia ambientale	900.000,00	900.000,00	900.000,00
4	Ddl Centri Storici	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5	DDI infortuni sui luoghi di lavoro	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE ACCANTONATO	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00

Le risorse accantonate per il Fondo regionale per le non autosufficienze vanno ad integrare quelle previste dal fondo nazionale (7 milioni di euro) e quelle previste dal fondo sanitario regionale (21 milioni di euro).

Le risorse di cui al n. 2) vanno ad aggiungersi, seppur con diverse modalità, all'incremento di un milione di euro, che con il presente bilancio si consolida, dello stanziamento della legge regionale 22/12/2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia. Nel 2007, infatti, la disponibilità finanziaria della suddetta legge è stata portata a 2,755 milioni di euro (confermati anche per il triennio 2008-2010), contro 1,755 del 2006.

Le risorse di cui al n. 3) incrementano, anche in questo caso con diverse modalità, lo stanziamento della legge regionale 20/7/2004, n. 11, in materia di patto di stabilità fiscale e tariffario con gli enti locali che già prevede uno stanziamento di 6,4 milioni di euro per il periodo 2008-2010.

I Fondi di riserva rappresentano una caratteristica di flessibilità del bilancio di previsione in quanto consentono di adeguare determinati stanziamenti (quelli classificati come spese obbligatorie) alle mutate esigenze scaturite dalla gestione.

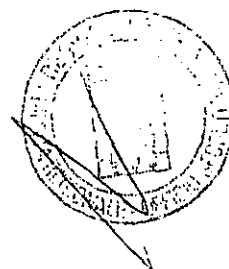
7.1.8 Le altre spese - Sanità

Si riferiscono all'utilizzo delle risorse derivanti dagli interventi di valorizzazione del patrimonio regionale sanitario dismesso e/o in corso di dismissione attraverso la costituzione di un Fondo Immobiliare ad apporto pubblico di tipo chiuso. Nel mese di dicembre 2006 è stato sottoscritto tra la Regione Umbria, l'Università degli Studi di Perugia e la Società di gestione del Fondo, l'atto di apporto al Fondo "Umbria", comparto Monteluca. Le strutture apportate riguardano il Policlinico di Monteluca in Perugia e l'ospedale San Giovanni Battista in Foligno.

Entro la prima metà del 2008 si procederà al collocamento delle quote sottoscritte a fronte di tale primo apporto e le risorse derivanti dalla monetizzazione delle quote verranno destinate ad interventi nel settore sanitario regionale.

7.2 Le spese con vincolo di destinazione

Ricomprendono le spese per l'assistenza sanitaria e per spese con destinazione vincolata a settori diversi da quello della sanità:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spese con vincolo di destinazione

Oggetto	2007	2008	2009	2010
Servizio sanitario regionale	1.417.812.643,00	1.468.019.327,00	1.512.994.281,88	1.512.994.281,88
di cui per oneri debito	1.330.000,00	6.370.000,00	7.240.000,00	8.190.000,00
Altri settori	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82

7.2.1 Spesa per il servizio sanitario regionale

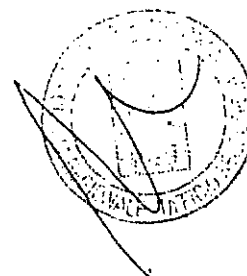
Nella quantificazione delle risorse finanziarie da destinare al finanziamento della spesa sanitaria regionale per gli anni 2008-2010 si sono presi a riferimento i termini dell'accordo del 12/12/2007 di Roma e del Patto sulla salute stipulato in data 22/9/2006 ed in particolare:

- a. il fabbisogno 2008 è stato calcolato secondo le risultanze dell'accordo di Roma del 12/12/2007 (totale fondo 99,916 miliardi di euro (compreso riequilibrio di 100 milioni di euro e riparto di 834 milioni di euro), di cui 97,8 per lea) e al netto del conguaglio mobilità 2006;
- b. il gettito Irap e addizionale regionale all'Irpef (lo 0,9%) come risulta dall'ipotesi di riparto di Roma 12/12/2007;
- c. le entrate proprie e la mobilità come da riparto 2008 (compresi i conguagli 2006);
- d. tra i trasferimenti soppressi è stato eliminato l'importo della minore entrata Tassa auto/accisa come da nuove disposizioni della legge finanziaria 2008 (comma 297);
- e. il fabbisogno 2009, (102,945, di cui 99,7 e 99,7 per lea). Irap e addizionale Irpef aumentate del 2%, entrate proprie come 2008 e mobilità come 2005.
- f. Il fabbisogno 2010 come 2009.

Nelle tabelle seguenti viene illustrato il fabbisogno sanitario per l'intero periodo.

FABBISOGNO SANITARIO 2008

Regioni a statuto ordinario	Stima 2008	Entrate proprie (come 2006)	Mob. Inter. (+ conguaglio 2006)	Totale fabbisogno
	a	b	c	d=a-b+c
Piemonte	7.428.313.238,00	167.095.971,00	-6.621.882,00	7.254.595.385,00
Lombardia	15.613.281.208,00	344.688.926,00	420.546.744,00	15.689.139.026,00
Veneto	7.783.120.701,00	187.978.900,00	104.611.655,00	7.699.753.456,00
Liguria	2.969.892.230,00	62.729.872,00	1.617.915,00	2.908.780.273,00
Emilia Romagna	7.222.899.720,00	171.955.829,00	344.159.094,00	7.395.102.985,00
Toscana	6.257.390.913,00	138.369.096,00	107.010.700,00	6.226.032.517,00
Umbria	1.501.273.663,00	34.031.402,00	777.066,00	1.468.019.327,00
Marche	2.605.634.270,00	57.467.177,00	-44.491.050,00	2.503.676.043,00
Lazio	8.861.800.896,00	162.193.247,00	-62.869.118,00	8.636.738.531,00
Abruzzo	2.168.359.313,00	41.537.068,00	-6.333.562,00	2.120.488.683,00
Molise	540.173.517,00	12.952.736,00	36.327.592,00	563.548.373,00
Campania	9.230.437.819,00	163.215.831,00	-313.065.916,00	8.754.156.072,00
Puglia	6.581.380.936,00	113.350.898,00	-222.316.180,00	6.245.713.858,00
Basilicata	994.355.897,00	16.926.354,00	-30.188.171,00	947.241.372,00
Calabria	3.305.270.652,00	47.418.994,00	-224.172.346,00	3.033.679.312,00



FABBISOGNO SANITARIO 2009/2010

Regioni a statuto ordinario	Stima 2009	Entrate proprie (come 2006)	Mobilità Interregionale (da verificare)	Totale fabbisogno
	a	b	c	d=a-b+c
Piemonte	7.611.282.424,05	167.095.971,00	-10.873.026,00	7.433.313.427,05
Lombardia	15.921.740.002,63	344.688.926,00	421.513.114,00	15.998.564.190,63
Veneto	7.936.184.029,66	187.978.900,00	118.162.649,00	7.866.367.778,66
Liguria	3.039.310.685,50	62.729.872,00	-19.056.324,00	2.957.524.489,50
Emilia Romagna	7.356.989.253,47	171.955.829,00	288.793.548,00	7.473.826.972,47
Toscana	6.395.503.180,34	138.369.096,00	102.779.014,00	6.359.913.098,34
Umbria	1.533.192.976,88	34.031.402,00	13.832.707,00	1.512.994.281,88
Marche	2.662.913.571,95	57.467.177,00	-45.260.429,00	2.560.185.965,95
Lazio	8.985.740.845,97	162.193.247,00	-86.402.030,00	8.737.145.568,97
Abruzzo	2.216.971.182,82	41.537.068,00	7.796.531,00	2.183.230.645,82
Molise	554.242.636,47	12.952.736,00	3.825.841,00	545.115.741,47
Campania	9.444.637.304,27	163.215.831,00	-287.653.241,00	8.993.768.232,27
Puglia	6.763.460.667,00	113.350.898,00	-182.290.738,00	6.467.819.031,00
Basilicata	1.026.199.021,63	16.926.354,00	-50.206.037,00	959.066.630,63
Calabria	3.406.150.880,16	47.418.994,00	-218.921.877,00	3.139.810.009,16

7.2.1.1 Disaggregato della spesa sanitaria regionale

La spesa sanitaria rappresenta la principale voce di spesa del bilancio regionale assorbendo circa il 65% del totale (al netto delle partite di giro e delle reiscrizioni).

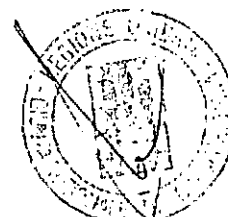
La spesa sanitaria regionale comprende gli oneri per il personale che rappresentano circa il 37% del totale, seguiti dall'acquisto per beni e servizi per circa il 22%, dalla farmaceutica per il 12% e dall'assistenza per il 15%.

Nella tabella seguente viene illustrato l'andamento in percentuale del triennio 2003-2005 per singola voce di spesa:

SCOMPOSIZIONE SPESA SANITARIA (%)				
Voce di spesa	2003	2004	2005	2005
Personale	39	37	37	35
Beni e servizi	22	22	22	23
Medicina di base	5	5	6	5
Farmaceutica	11	12	11	11
Altra assistenza	9	10	10	10
Assistenza extra regione	6	4	4	5
Altre spese	8	10	10	11
Totale	100	100	100	100

7.3 Spese vincolate altri settori

Si riferiscono a fondi trasferiti dal bilancio dello Stato e dell'Unione Europea vincolati a vari interventi e settori come da seguente specifica. Per gli anni 2008 e successivi le previsioni sono calcolate sulla base dei provvedimenti al momento conosciuti:



Specifica spese vincolate altri settori

Settor/Interventi	2007	2008	2009	2010
Agricoltura e foreste	13.775.635,88	8.237.230,91	5.385.851,11	5.385.851,11
Ambiente e territorio	8.131.086,42	5.982.924,12	852.128,12	852.128,12
Sanità e sociale	120.342.077,05	17.328.954,84	17.225.447,00	17.225.447,00
Calamità naturali	72.046.518,57	40.799.829,05	38.984.829,05	37.699.829,05
Formazione/Istruzione/lavoro	19.320.119,53	3.229.841,75	1.225.492,69	325.492,69
Trasporti	60.800.912,18	39.624.364,47	39.624.364,47	39.624.364,47
Edilizia e lavori pubblici	14.154.568,81	363.246,30	0,00	0,00
Economia/Industria/cultura	48.162.952,38	10.379.205,38	10.379.205,38	10.379.205,38
Nuovi Programmi comunitari	0,00	157.195.651,00	80.963.542,00	82.585.289,00
Altri	8.605.143,22	4.822.460,00	373.500,00	273.500,00
TOTALE	365.339.014,04	287.963.707,82	195.014.359,82	194.351.106,82

Nel bilancio 2008 e successivi vengono iscritti i fondi di derivazione comunitaria e statale relativi al nuovo ciclo di programmazione dei programmi operativi del Fondo Sociale Europeo e del FESR (nel 2008 la doppia annualità, comprensiva anche del 2007). I fondi relativi al Piano di Sviluppo Rurale non transitano per il bilancio regionale, ma sono gestiti tramite l'Autorità di pagamento, mentre quelli relativi al Fondo delle Aree Sottoutilizzate verranno iscritte al momento del perfezionamento dei relativi atti e provvedimenti statali.

Per il periodo 2007-2013 la Regione Umbria avrà a disposizione per le proprie politiche regionali di sviluppo e di derivazione comunitaria un ammontare di risorse di circa **1,506 miliardi di euro** come da seguente tabella, oltre al cofinanziamento regionale per 77 milioni di euro:

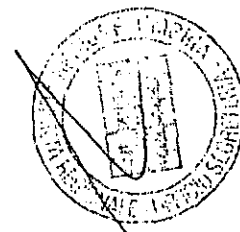
Quadro delle risorse finanziarie per le politiche regionali di sviluppo e di derivazione comunitaria			
Oggetto	Risorse (mil di euro)		
	CEE	Stato	Totale
Fondo Aree sottoutilizzate	0,00	245,00	245,00
Programma operativo FESR	150,00	198,00	348,00
Piano per lo Sviluppo Rurale	334,00	348,00	682,00
Programma operativo per il FSE	100,00	131,00	231,00
Totale	584,00	922,00	1.506,00

Il Fondo per le Aree sottoutilizzate ha l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture di riqualificazione urbana e la competitività del sistema delle imprese.

Il Fesr interviene sugli standard di innovazione del sistema produttivo e sulla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali promuovendo una maggiore coesione territoriale.

Il FSE persegue gli obiettivi di Lisbona al fine di elevare gli standard della conoscenza e di coesione sociale, qualificare ulteriormente il capitale umano e aumentare l'occupabilità.

Il PSR rappresenta una strategia di sviluppo del sistema produttivo agro-forestale e agro-industriale incrementando la competitività, salvaguardando l'ambiente e migliorando la qualità della vita nelle zone rurali.



8. Enti dipendenti

Gli enti dipendenti dalla Regione (o di derivazione regionale) sono organismi, istituiti per legge, che rappresentano lo strumento per lo svolgimento dei propri compiti e funzioni (es.: Agenzie di promozione turistica, Agenzie per il diritto allo studio universitario, Agenzie per la protezione dell'ambiente, Agenzie del lavoro, ecc). Ciò in virtù della potestà legislativa e regolamentare piena riconosciuta alle regioni, nonché della propria capacità autorganizzatoria. Sotto il profilo finanziario, inoltre, essi costituiscono enti a finanza derivata regionale e che traggono in modo prevalente, se non esclusivo, le risorse necessarie al perseguimento dei propri compiti istituzionali direttamente da trasferimenti del bilancio regionale.

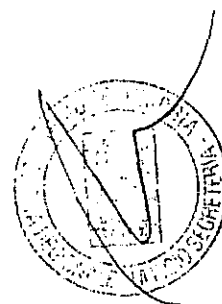
La Regione Umbria, nel rispetto della propria autonomia organizzativa e gestionale, con legge regionale n. 17 del 21/12/2006, entrata in vigore il 28/12/2006, ha introdotte misure di razionalizzazione delle spese degli enti dipendenti affermando, nel contempo, la **propria competenza e responsabilità** su tali organismi.

Gli enti regionali in questione sono costituiti da quelli indicati nell'allegato alla suddetta legge e precisamente:

- Agenzia di promozione turistica regionale;
- Agenzia per il diritto allo Studio universitario;
- Agenzia regionale umbra per lo sviluppo in agricoltura;
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;
- Agenzia Umbria Lavoro;
- Agenzia Umbria Ricerche;
- SEDES;
- Ater di Perugia e Terni;
- Centro per le Pari Opportunità;
- Istituto per la Storia dell'umbria contemporanea;
- Centro Studi Giuridici e politici;
- CEDRAV.

In attuazione, pertanto, di quanto disposto dalla richiamata legge regionale n. 17/2006, con delibera della Giunta regionale n. 529 del 2 aprile 2007, sono state approvate le direttive per la gestione dei suddetti enti dipendenti.

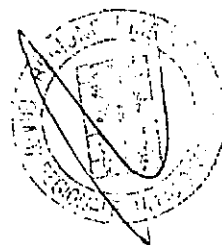
Le risorse destinate dal bilancio regionale al finanziamento degli enti di cui sopra vengono riepilogate nelle seguenti tabelle:



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Risorse destinate al finanziamento degli enti/agenzie regionali

ENTE/AGENZIA	Denominazione	upb	cap	ANNI		
				2008	2009	2010
Azienda regionale di promozione turistica - LR 27/12/2006, n. 18				1.696.419,70	1.696.419,70	1.696.419,70
Funzionamento		09.1.001	5303	276.000,70	276.000,70	276.000,70
Programma attività		09.1.001	5304	560.419,00	560.419,00	560.419,00
Personale		09.1.001	5305	860.000,00	860.000,00	860.000,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario. LR 28/3/2006, n. 6				8.978.256,00	8.928.256,00	8.580.256,00
Funzionamento		10.1.002	931	6.178.256,00	6.128.256,00	5.780.256,00
Borse di studio		10.1.002	932	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura-ARUSIA-LR 26/10/1994, n. 35				1.660.300,00	1.462.800,00	1.462.800,00
		07.2.011	7819/2480			
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA - 6/3/1998, n. 9, n. 35				12.860.189,00	13.050.000,00	13.050.000,00
Funzionamento		12.1.005	2490	12.010.189,00	12.200.000,00	12.200.000,00
Personale		12.1.005	2490	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Agenzia Umbra Lavoro				365.000,00	365.000,00	365.000,00
		02.1.005	2948			



REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Risorse destinate al finanziamento degli enti/agenzie regionali

ENTE/AGENZIA			ANNI		
Denominazione	upb	cap	2008	2009	2010
Agenzia Umbra Ricerche - LR 27/3/2000, n. 30	02.1.010	740,00	1.163.456,90	1.163.456,90	1.013.456,90
SEDES - LR 9/8/1995, n. 33	12.1.009	2227	644.000,00	594.000,00	594.000,00
Centro per le pari opportunità - LR 18/11/1987, n. 51	13.1.009	2540	142.962,24	142.962,24	142.962,24
CEDRAV - LR 18/4/1990, N. 24	10.1.007	770	25.494,00	25.494,00	25.494,00
Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea - ISUC - LR 14/2/1995, n. 6			94.000,00	94.000,00	94.000,00
Centro Studi Giuridici e politici - LR 21/1/2003, n. 1			41.833,00	41.833,00	41.833,00

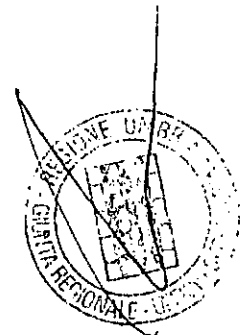


9. Bilanci degli enti dipendenti

A norma dell'art. 52 della legge regionale di contabilità 26 febbraio 2000, n. 13, i bilanci di previsione degli enti dipendenti dalla Regione sono approvati dalla Giunta regionale ed allegati al bilancio di previsione.

Alla data di approvazione del disegno di legge di bilancio 2008, risultano approvati i bilanci preventivi dei seguenti enti dipendenti:

- a) Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Perugia di cui alla legge regionale 19 giugno 2002, n. 11;
- b) Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Terni di cui alla legge regionale 19 giugno 2002, n. 11;
- c) Azienda regionale di promozione Turistica di cui alla legge regionale 27/12/2006, n. 18.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: ""Bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010"."

Art. 1.

(Stato di previsione dell'entrata)

1. Lo stato di previsione dell'entrata della Regione Umbria per l'anno finanziario 2008 annesso alla presente legge (Tabella A), è approvato in euro 6.182.233.441,34 in termini di competenza e in euro 6.780.481.454,72 in termini di cassa.

2. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione secondo leggi in vigore delle imposte e delle tasse di ogni specie ed il versamento nella cassa della Regione delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 2008 secondo lo stato di previsione di cui al comma precedente.

3. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in unità previsionali di base della parte entrata del bilancio di previsione 2008 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle entrate (Tabella A).

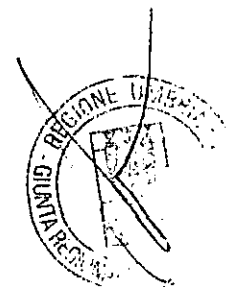
Art. 2.

(Stato di previsione della spesa).

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Umbria per l'anno finanziario 2008 annesso alla presente legge (Tabella B), è approvato in euro 6.182.233.441,34 in termini di competenza e in euro 6.780.481.454,72 in termini di cassa.

2. E' autorizzato l'impegno della spesa per l'anno finanziario 2008 entro il limite degli stanziamenti di competenza iscritti nello stato di previsione di cui al precedente comma.

3. E' altresì autorizzato il pagamento delle spese per l'anno finanziario 2008 entro il limite degli stanziamenti di cassa iscritti nello stato di previsione di cui al primo comma.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4. Ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 l'articolazione in funzioni obiettivo e unità previsionali di base della parte spesa del bilancio di previsione 2008 è determinata così come previsto dallo stato di previsione delle spese (Tabella B).

Art. 3.

(Quadro generale riassuntivo).

1. E' approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio per l'anno finanziario 2008 annesso alla presente legge.

Art. 4.

(Destinazione dell'avanzo finanziario presunto iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dell'entrata).

1. L'avanzo finanziario presunto di euro 1.031.295.232,67 iscritto alla U.P.B. 0.01.002 dello stato di previsione dell'entrata in dipendenza di fondi stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata e non utilizzati entro l'esercizio 2007, è destinato agli interventi indicati nella Tabella I) allegata alla presente legge.

2. Eventuali rettifiche alle somme iscritte, ai sensi del precedente comma 1, saranno apportate con la legge di assestamento del bilancio 2008 in base alle operazioni di chiusura dell'esercizio precedente.

Art. 5.

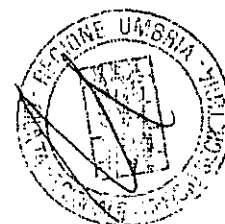
(Risorse destinate al finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2008).

1. Le risorse per il finanziamento della spesa sanitaria regionale per l'anno 2008 ammontano a euro 1.468.019.327,00 e sono destinate agli interventi indicati nella Tab. M) allegata alla presente legge.

Art. 6.

(Variazioni al bilancio con provvedimenti della Giunta regionale).

1. La Giunta regionale è autorizzata ad



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

apportare, al bilancio di previsione per l'anno 2008, le variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa delle unità previsionali di base contenute nelle partite di giro sia dell'entrata che della spesa in dipendenza del movimento di fondi sui conti correnti infruttiferi intestati "Regione Umbria" presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato.

2. La Giunta regionale è, altresì, autorizzata, ai sensi dell'articolo 46, comma 3 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 ad effettuare variazioni compensative fra le unità previsionali di base individuate nell'elenco n. 3) allegato alla presente legge.

Art. 7.

(Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine).

1. Sono considerate spese obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 2 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, quelle indicate nell'elenco n. 1 allegato alla presente legge.

2. Sono in ogni caso integrabili tutte le unità previsionali di base per consentire il pagamento dei residui passivi eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa a norma dell'art. 82, terzo comma, della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13.

Art. 8.

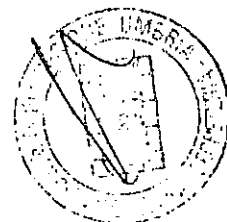
(Fondo di riserva per le spese impreviste).

1. In osservanza dell'art. 43 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13, è approvato l'elenco 2 allegato alla presente legge.

Art. 9.

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

1. Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 44 della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 è stabilito per l'anno 2008 in euro 478.559.738,91 e iscritto nella U.P.B. 16.1.002.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Art. 10.****(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)**

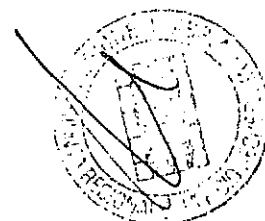
1. Per conseguire il pareggio finanziario del bilancio preventivo regionale dell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, la Giunta regionale è autorizzata ad assumere uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di Euro 56.000.500,00 per una durata massima di anni 40 ed entro il limite di spesa di Euro 650.000,00 per l'anno 2008 e di Euro 4.770.000,00 per gli anni successivi.

2. Al conseguente onere relativo agli anni 2008 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2008/2010 allegato (appendice n. 1).

3. Per gli effetti di cui all'art. 10, primo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, i mutui e le altre forme di indebitamento di cui al precedente comma 1 sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella E) allegata alla presente legge.

4. Per far fronte al presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2007, determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati con l'art. 14, comma 4, della legge regionale 30 marzo 2007, n. 9, come modificato dall'art. 2, della legge regionale 28/11/2007, n. 31 è rinnovata l'autorizzazione alla Giunta regionale ad assumere, a norma dell'art. 63 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 uno o più mutui ovvero ad effettuare altre operazioni di indebitamento fino all'importo complessivo di Euro 107.391.709,43 per una durata massima di 40 anni ed entro il limite di spesa di Euro 8.200.000,00 per l'anno 2008 e di euro 9.000.000,00 per gli anni successivi.

5. Al conseguente onere relativo agli anni 2008 e successivi si farà fronte con quota degli stanziamenti appositamente previsti nelle unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2008/2010 allegato (appendice n. 1).



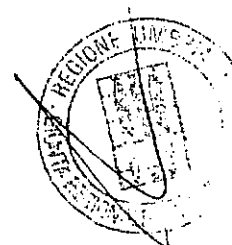
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

6. Per gli effetti di cui all'art. 10, primo comma della legge 16 maggio 1970, n. 281, i mutui e le altre forme di indebitamento di cui al precedente comma 4 sono diretti al finanziamento delle spese indicate nella Tabella H) allegata alla presente legge.

7. Le operazioni di indebitamento di cui al presente articolo possono realizzarsi anche tramite emissione di prestiti obbligazionari, della durata massima di anni quaranta. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e successive modifiche e dell'art. 35 della Legge 23/12/1994, n. 724, ne determina di massima le condizioni e le modalità, entro i limiti stabiliti dalle disposizioni legislative, ivi compresa, per le operazioni con rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, la costituzione di un fondo vincolato di ammortamento del debito, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati, per la restituzione a scadenza del capitale oggetto del prestito obbligazionario.

8. Il rimborso dei mutui e dei prestiti obbligazionari viene garantito dalla Regione mediante iscrizione nel proprio bilancio, in appositi capitoli di spesa, per tutta la durata del prestito, delle somme occorrenti per effettuare, alle previste scadenze, i pagamenti per quote capitali ed interessi nonché per gli eventuali oneri di operazioni di copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse. Su tali somme viene istituito speciale vincolo a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito ovvero dell'operazione di copertura dei rischi.

9. In relazione alla garanzia di cui al comma 8, La Giunta regionale può dare mandato al tesoriere di provvedere, alle scadenze previste secondo il piano di ammortamento finanziario, al versamento delle somme occorrenti al rimborso del capitale, al pagamento degli interessi e delle somme sulle eventuali operazioni in strumenti derivati presso l'ente o gli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio, con priorità assoluta rispetto alle altre spese di natura obbligatoria. Il tesoriere è a tal fine autorizzato ad accantonare su alcune delle



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

entrate acquisite dalla Regione le somme necessarie al pagamento, con specifico vincolo irrevocabile a favore dell'ente o degli enti creditizi incaricati del servizio del prestito o dell'operazione di copertura del rischio. Qualora il gettito delle entrate assoggettate a tale vincolo, per qualsiasi causa, venga meno, o risulti insufficiente al pagamento delle somme necessarie, il tesoriere provvede ad accantonare tali somme sul totale di tutte le entrate della Regione.

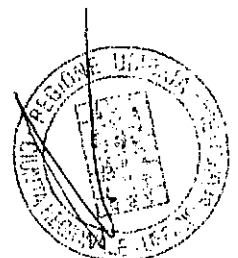
10. La Giunta regionale pone in essere tutte le procedure necessarie all'emissione dei prestiti obbligazionari, comprese quelle relative all'ottenimento ed all'aggiornamento di uno o più rating in funzione delle caratteristiche del prestito stesso.

11. L'onere per l'attuazione del presente articolo grava sugli stanziamenti delle corrispondenti U.P.B. del bilancio di previsione annuale e pluriennale 2008/2010.

12. Gli effetti delle disposizioni di cui ai commi precedenti sono subordinati alla preventiva approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2006.

Art. 11**(Ristrutturazione indebitamento)**

1. La Regione concorre alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso la ristrutturazione dei prestiti precedentemente contratti, allo scopo di conseguire economie negli oneri di ammortamento attualmente sostenuti. A tal fine, la Giunta regionale è autorizzata a ristrutturare in qualunque forma tecnica in uso nei mercati, (compresi l'estinzione anticipata, e/o la rinegoziazione, e/o rimodulazione e/o sostituzione) i mutui o i prestiti contratti a condizioni più onerose di quelle attuali di mercato e le connesse operazioni in strumenti finanziari derivati, anche attraverso la contrazione, in sostituzione, di nuovi mutui e/o prestiti obbligazionari di importo comprensivo del debito residuo dei mutui da estinguere anticipatamente e degli oneri di ristrutturazione, allo scopo di ottenere una riduzione degli oneri di ammortamento.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'indebitamento così ristrutturato non potrà eccedere la durata di quaranta anni.

2. In relazione a quanto disposto dal comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a deliberare per le operazioni con rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, la costituzione di un fondo vincolato di ammortamento del debito per la restituzione del capitale oggetto dei prestiti obbligazionari, anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati previsti dalla prassi, con assorbimento degli oneri di ristrutturazione connessi.

3. Alle operazioni di cui ai commi 1) e 2) si applicano, in quanto non incompatibili, i commi 8, 9 e 10 dell'articolo 10.

4. All'onere derivante dal presente articolo si fa fronte con gli stanziamenti iscritti nei relativi bilanci alle Unità previsionali di base 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2008/2010 per far fronte alle rate di ammortamento di mutui dei quali si autorizza l'estinzione anticipata.

Art. 12

(Gestione attiva del portafoglio di debiti)

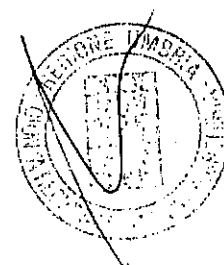
1. La ristrutturazione del debito esistente, attraverso l'uso di strumenti derivati, può essere effettuata tramite le operazioni previste dalla prassi dei mercati finanziari, anche in relazione all'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e del D.M. 1° dicembre 2003, n. 389, del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno. L'utilizzo di tali strumenti ha l'obiettivo di garantire una gestione attiva del portafoglio di debito, mirando ad un rapporto ottimale rischio/costi.

2. Per garantire le operazioni di cui al comma 1, si applicano le disposizioni del comma 9 dell'articolo 10."

Art. 13

(Cessione dei crediti)

1. In relazione alle opportunità di mercato, e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, la Giunta regionale è autorizzata a ricorrere alla cessione ad



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

intermediari finanziari dei crediti della Regione, da realizzarsi anche mediante la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, determinando le condizioni e le modalità di massima delle operazioni e ponendo in essere tutte le procedure necessarie all'esecuzione.

2. All'onere relativo al presente articolo si farà fronte con gli stanziamenti che saranno appositamente previsti nelle U.P.B. 15.1.003 e 15.3.002 del bilancio pluriennale 2008/2010.

Art. 14

(Spese per la edizione di cataloghi scientifici)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento di euro 15.500,00 iscritto in corrispondenza dell'unità previsionale di base 10.1.007-cap. 989 dello stato di previsione della spesa è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.001-cap. 2674.

Art. 15.

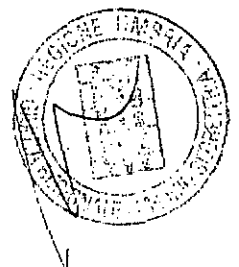
(Spese per lo sportello del consumatore)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento iscritto in corrispondenza della UPB 08.1.013 - cap. 5695 dello stato di previsione della spesa per euro 11.000,00 è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.011 - cap. 2673.

Art. 16

(Spese per la carta tecnica regionale)

1. L'assunzione degli impegni di spesa a valere sulla quota di stanziamento di euro 103.300,00 della unità previsionale di base 05.1.008-cap. 5804 della parte spesa del bilancio 2007 è subordinata al preventivo accertamento della corrispondente entrata iscritta nella U.P.B. 2.03.001-cap. 2670.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI**Art. 17**

(LR 17/5/1994, n. 14, art 9- Istituzione capitolo di spesa-Osservatorio degli habitat naturali)

1. Ai sensi dell'art. 9, della legge regionale 17/5/1994, n. 14, è istituito, nella UPB 07.1.013 della parte spesa del bilancio regionale, il cap. 4196 con la seguente denominazione "Spese per l'Osservatorio degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche. LR 17/5/1994, n. 14, art. 9").

Art. 18

(Piano di sviluppo rurale 2007/2013 – Anticipazione fondi all'Agea)

1. E' autorizzata, per l'anno 2008, a titolo di anticipazione all'Agea su fondi del Reg. Cee 1698/2005, per il finanziamento delle misure del PSR 2007/2013 dove la Regione Umbria è beneficiario finale, la spesa di € 2.000.000,00 (UPB 07.2.014-cap. 8200).

Art. 19.

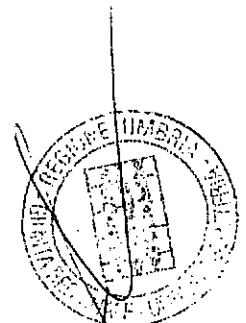
(Apertura di credito a favore dei funzionari delegati)

1. Per l'anno 2008 sono autorizzate, a norma dell'art. 76 secondo comma, della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, aperture di credito a favore dei funzionari delegati entro il limiti massimi e per le U.P.B. di spesa indicate nella Tab. P) allegata alla presente legge.

Art. 20.

(Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità)

1. In relazione al disposto dell'art. 65 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, la Giunta regionale è autorizzata a rinunciare – nel corso dell'anno 2008 – ai diritti di credito che la Regione Umbria vanta in materia di entrate di qualsiasi natura, comprese le pene pecuniarie, qualora il loro ammontare non superi l'importo di euro 17,00.



REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. Nei casi di cui al precedente comma il competente ufficio regionale è esonerato dall'emissione dell'avviso di notifica, ove previsto.

Art. 21.

(Approvazione del bilancio pluriennale 2008-2010).

1. E' approvato il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008/2010 secondo le risultanze contenute nell'appendice n. 1 della presente legge.

Art. 22.

(Bilanci di Enti dipendenti dalla Regione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13, sono allegati al bilancio regionale i bilanci di previsione dei seguenti enti dipendenti dalla Regione:

- a) Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Perugia di cui alla legge regionale 19 giugno 2002, n. 11 (Appendice n. 2);
- b) Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) della Provincia di Terni di cui alla legge regionale 19 giugno 2002, n. 11 (Appendice n. 3)
- c) Azienda regionale di Promozione turistica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18 (Appendice n. 4).

